



# Piano Triennale Offerta Formativa

TARCENTO

---

*Triennio 2022-2025*

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola TARCENTO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 09/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 12772 del 30/11/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 22/12/2021 con delibera n. 40*

*Anno scolastico di predisposizione:  
2021/22*

*Periodo di riferimento:  
2022-2025*



## INDICE SEZIONI PTOF

### LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Le nostre scuole
- 1.4. Attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.5. Risorse professionali

### LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari
- 2.3. Principali elementi di innovazione

### L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.8. Piano per la Didattica Digitale Integrata



## ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Organizzazione
- 4.2. Modello organizzativo
- 4.3. Organizzazione uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.4. Reti e convenzioni attivate
- 4.5. Piano di formazione del personale docente
- 4.6. Piano di formazione del personale ATA

# LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

## ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

L'Istituto Comprensivo di Tarcento, nato a seguito di un significativo dimensionamento nell'a.s.2000/2001, comprende 13 plessi scolastici (6 scuole dell'infanzia, 5 scuole primarie, 2 scuole secondarie di I grado) dislocati in 5 realtà locali, ovvero nei Comuni di Taipana, Lusevera, Tarcento, Magnano in Riviera, Nimis.

Si tratta di realtà territoriali medio piccole, collocate geograficamente nell'arco prealpino giuliano. La maggior parte di tali Comuni è sita in zona pianiziale (Tarcento, Magnano in Riviera), altri in zona collinare (Nimis, Lusevera/Vedronza), uno in area sub montana non molto distante dal confine con la Slovenia (Taipana).

Diversi comuni sono collocati in zona montana, considerati secondo un distinguo effettuato a livello provinciale.

Quelli caratterizzati da un nucleo contenuto di abitanti e collocati in zone più impervie sono i comuni di Lusevera (la scuola si trova a Vedronza) e Taipana; tali Comuni comprendono molte frazioni dalle quali provengono diversi alunni delle scuole.

La popolazione si differenzia notevolmente passando dai quasi 9.000 abitanti del Comune di Tarcento a poco meno di 600 per Taipana.

Si riportano in modo analitico i dati riferiti all'anno 2020 tratti dal volume Regione in cifre 2021.

Comune	Popolazione totale	Variazione %
Tarcento	8877	-0,3
Magnano	2307	0,0
Nimis	2596	-1,4
Lusevera	601	-0,8
Taipana	551	-2,1

Analizzando in particolare la popolazione scolastica si può registrare quanto segue:

- l'incidenza degli alunni con cittadinanza non italiana è pari all'11,7% della popolazione scolastica. Sui dati incide comunque la condizione di cittadinanza. Molti alunni hanno cittadinanza italiana ma all'interno di coppie miste che mantengono vive anche altre culture di riferimento;
- in tutti gli ordini scolastici sono presenti alunni con disabilità e sono in progressivo incremento quelli con disturbi di apprendimento;
- si rileva un incremento prevalente di minori di nazionalità nordafricane e balcaniche; i minori di nazionalità marocchina sono tutti nati in Italia così come molti altri. Si può, pertanto, ipotizzare la presenza di un progetto di vita sul territorio da parte

di numerose famiglie. Alcuni minori non sono nati in territorio friulano ma in altre regioni italiane; il dato degli immigrati sul territorio nazionale è costante nel triennio e non sembra rilevante;

- i dati relativi alle separazioni coniugale sono significativi, specie nei Comuni con contesto socio economico basso o medio basso;
- le differenziazioni costituiscono una ricchezza di opportunità.

Il contesto socio-economico generale è di livello medio basso con differenze rilevanti fra le diverse realtà locali e livelli di disoccupazione comunque maggiori rispetto al dato ISTAT 2014 regionale.

La crisi economica ha avuto un notevole impatto nella provincia di Udine, soprattutto sul versante del mercato del lavoro ed ha colpito prevalentemente i settori del lavoro autonomo. Conseguentemente a ciò si rileva una transizione di contratti di lavoro a tempo pieno verso contratti a tempo parziale.

La situazione delle municipalità afferenti all'Istituto comprensivo di Tarcento è rappresentata nella tabella sottostante, nella quale, come sopra indicato emergono differenze significative fra i territori collocati in area montana e quelli a valle.

L'economia prevalente dei cinque comuni è di carattere artigianale, sviluppata per lo più nel settore commerciale.

E' evidente, pertanto, anche una differenziazione fra le diverse comunità riferita al settore produttivo prevalente, differenziazione che ha ricadute sul contesto comunitario. In tutte le Comunità sono comunque molto attive associazioni locali che ne mantengono la vitalità ed effettuano interventi anche in ambito scolastico.

I livelli critici di occupazione ricadono anche sulla composizione delle famiglie, che risentono pure dei mutamenti strutturali della popolazione, con diminuzione delle famiglie numerose, crescita delle famiglie unipersonali anche a fronte del progressivo invecchiamento della popolazione. Ciò evidenzia la fragilità della famiglia e delle reti naturali (reti parentali) con cui si fa fronte ai bisogni, con correlato aumento delle problematiche genitoriali familiari, crescente ricorso all'assistenza, aumento delle difficoltà riferite ai minori.

Tutti i Comuni investono sulla scuola anche se in modo differenziato: alcuni comuni (Taipana, Lusevera/Vedronza, Nimis) contengono in modo particolare i costi dei servizi a carico delle famiglie (pasto mensa e trasporto scolastico); il Comune di Tarcento oltre che con contributi specifici, investe per garantire la funzionalità e la disponibilità di spazi ed attrezzature presenti presso la sede centrale che offre servizi a beneficio anche delle altre scuole; il Comune di Magnano in Riviera garantisce i trasporti e le dotazioni necessarie.

Tutti i Comuni supportano le scuole anche economicamente con contributi diretti o finanziando alcune attività specifiche che hanno una ricaduta sugli alunni.

Sono disponibili buone dotazioni all'interno delle scuole:

- palestre o spazi appositamente attrezzati;
- auditorium che consentono la realizzazione di manifestazioni aperte a più scolaresche o disponibilità di sale polifunzionali delle amministrazioni comunali;
- giochi esterni per i bambini delle scuole dell'infanzia e primarie;
- libri per bambini in tutte le sedi anche se non si tratta di vere e proprie biblioteche;

- LIM distribuite con un'implementazione continua nella maggior parte delle scuole primarie e nelle scuole secondarie di 1<sup>^</sup> grado anche se ancora in poche aule;
- dotazione di connettività wifi in diverse scuole;
- ampliamento progressivo delle dotazioni hardware.

### CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

L'Istituto comprensivo di Tarcento, come evidenziato in premessa, comprende tredici scuole: distribuite localmente secondo quanto riportato nella tabella sottostante.

Comune	Scuola dell'infanzia	Scuola Primaria	Sc. Secondaria
<b>Lusevera</b>	Fr. Vedronza, 23 33010 Lusevera  Tel. e fax: 0432.787004  C. M.: UDAA83004X	Scuola pr. Fr. Vedronza, 24 33010 Lusevera  Tel.: 3357885232  Fax.: 0432.787004  C. M.: UDEE830023	
<b>Magnano in Riviera</b>	Via M. Montessori, 11 33010 Magnano in	Scuola pr. "Enrico Fermi" Via Manzoni, 5	



	Riviera Tel. e fax: 0432.783616  C. M.: UDAA830051	33010 Magnano in Riviera  Tel. e fax: 0432.785361  C. M.: UDEE83003	
<b>Nimis</b>		Scuola pr. "Vittorino da Feltre"  Via Rodolfo Zilli, 13  33045 Nimis  Tel.: 0432.790028  Fax: 0432.790028  C. M.: UDEE830056	Scuola sec. di 1° grado "Tita Gori" P.zza XXIX Settembre 33045 Nimis Tel. e fax :0432.790012  C. M.: UDMM830011  (sede provvisoria)
<b>Taipana</b>	Taipana capoluogo, 146 33040 Taipana  Tel. e fax: 0432.788226  C. M.: UDAA830062	Scuola pr. "Armando Diaz"  Taipana capoluogo, 146  33040 Taipana  Tel.: 0432.788226	

		C. M.: UDEE830045	
<b>Tarcento</b>	Via Crosis, 20 33017 Ciseriis-Tarcento  Tel. e fax: 0432.784638  C. M.: UDAA83001R  ---  Via del Castello, 61 33017 Coia-Tarcento  Tel. e fax: 0423.784639  C. M.: UDAA83002T  ---  Via G. Urli, 35 33017 Segnacco-Tarcento  Tel. e fax: 0423.784641  C. M.: UDAA83003V	Scuola pr. "Olinto Marinelli"  Viale Matteotti, 56  33017 Tarcento  Tel.: 0432.785254  Fax: 0432.794056  C. M.: UDEE830012	Scuola sec. di 1° grado "Angelo Angeli" Via G. Pascoli, 25  33017 Tarcento Tel.: 0432.785160  Fax: 0432.794472  C. M.: UDMM830022

Dal punto di vista qualitativo la presenza di scuole dell'infanzia e di scuole del primo ciclo fornisce la possibilità di costruire un curriculum unico progressivo, offre maggiori opportunità per la continuità nel passaggio da un ordine scolastico all'altro e favorisce la valorizzazione delle competenze.

La scuola dell'infanzia di Taipana accoglie anche bambini provenienti dal Comune di Nimis dove non compare offerta formativa analoga di carattere pubblico, ma unicamente di carattere privato.

Anche a Tarcento è presente una scuola dell'infanzia parrocchiale, oltre ad una scuola secondaria di I grado paritaria.

La continuità viene garantita anche con le scuole dell'infanzia private.

L'Istituto in particolare mira a:

- riconoscere la valenza formativa del territorio socio-culturale e naturale esterno alla scuola;
- dare un'identità alla scuola sensibilizzando le realtà territoriali;
- maturare nell'alunno la conoscenza e la consapevolezza della realtà in cui vive;
- integrare scuola e territorio nell'elaborazione di progetti educativi e culturali.

La continuità formativa viene garantita anche mediante un assetto organizzativo strutturato e consolidato nel tempo che garantisce la funzionalità e l'orientamento del servizio, anche in situazione di emergenza sanitaria, attraverso interventi e iniziative on line che permettano il raccordo fra ordini diversi.

**LE NOSTRE SCUOLE**

TARCENTO (ISTITUTO PRINCIPALE)	
Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	UDIC83000X
Indirizzo	VIALE MATTEOTTI, 56 TARCENTO 33017 TARCENTO
Telefono	0432785254
Email	UDIC83000X@istruzione.it
Pec	udic83000x@istruzione.it
Sito WEB	<a href="http://www.ictarcento.edu.it">www.ictarcento.edu.it</a>

**Scuola dell'Infanzia di Magnano in Riviera**

La scuola dell'Infanzia "M. Montessori" si trova in via Montessori, 11 a Magnano in Riviera.

L'edificio è situato accanto alla scuola Primaria e alla sala Polifunzionale, a pochi passi dal centro del paese. È collocato in una posizione strategica che facilita molti spostamenti a piedi dei bambini nel territorio: la continuità con la scuola Primaria, l'utilizzo della palestra della scuola Primaria, le visite alla Biblioteca, al mercato, le passeggiate naturalistiche o tematiche (Natale, Carnevale), l'ingresso alla piscina "Aquarius", le visite alle aziende dei dintorni.

La Scuola dell'Infanzia di Magnano in Riviera ha come obiettivo primario creare un ambiente protettivo e stimolante, capace di cogliere e promuovere le potenzialità di tutti i bambini, cercando di promuovere lo "star bene" e un sereno apprendimento attraverso la cura delle relazioni, degli ambienti, la predisposizione di tempi e spazi modulati e adeguati.

La scuola dispone di:

- un cortile d'ingresso
- tre aule ampie e luminose, con servizi igienici e spogliatoi indipendenti
- un atrio con televisore e videoproiettore per le attività eterogenee nel grande gruppo
- una stanza del riposo climatizzata adibita anche a palestra per la psicomotricità
- una biblioteca interna
- una sala mensa (i pasti vengono preparati quotidianamente nella cucina della scuola primaria attigua)
- un ufficio con postazione multimediale

- un magazzino
- due servizi igienici per gli adulti (di cui uno per i disabili)
- un grande spazio esterno ben attrezzato e ombreggiato

Tutte le aule sono strutturate in angoli predisposti e dotati di arredi e materiali per specifici giochi e attività: angolo della casetta, delle attività creative e di manipolazione, angolo della lettura, della riflessione e dell'ascolto, dei giochi da tavolo e dei giochi con piste e costruzioni.

Come ogni angolo, anche un'adeguata scansione temporale dei ritmi giornalieri assume una forte valenza educativa, in quanto rassicura il bambino e gli dà la possibilità di poter avere una ricca e stimolante esperienza di relazione e di apprendimento

### **Scuola dell'Infanzia di Vedronza**

La Scuola Dell'Infanzia di Lusevera/Vedronza "Graham Hill" è ubicata a Vedronza, frazione di Lusevera, un paese dell'Alta Val Torre in provincia di Udine.

L'edificio attuale, che ha sostituito quello interamente distrutto dal sisma del 1976, è una testimonianza di solidarietà, infatti è stato realizzato grazie alla "Corsa per il Friuli", un rally automobilistico, disputato dai più bei nomi della Formula Uno del tempo proprio per dare una mano ai terremotati. Per questo motivo la piccola scuola per i bambini di Vedronza è stata intitolata al pilota inglese Graham Hill,

scomparso l'anno precedente a tale evento.

La struttura, graziosa e accogliente, è suddivisa in vari ambienti:

- ingresso e spogliatoio bimbi
- aula sonoro-musicale – utilizzata anche per le attività di movimento e per il riposo pomeridiano
- angolo della conversazione
- spazio delle attività didattiche
- angolo giochi da tavolino o pavimento
- biblioteca
- piccola cucina e relativa dispensa
- sala mensa
- palestra (condivisa con gli alunni della scuola primaria)
- servizi igienici per alunni e disabili
- servizi igienici per il personale
- piccoli locali funzionali per il personale

Il cortile antistante (condiviso anch'esso con la scuola primaria) viene utilizzato per le ricreazioni all'aperto.

L'orto retrostante viene curato dai bambini guidati in questa formativa e gratificante attività.

**Scuola dell'Infanzia di Ciseriis**

### La struttura

La scuola dell'infanzia di Ciseriis è un edificio che si sviluppa principalmente al pian terreno. Si presenta come una graziosa costruzione circondata da un ampio giardino attrezzato con alcuni giochi. All'interno l'ambiente è molto accogliente e luminoso. L'aula più ampia è stata strutturata in angoli dove i bimbi svolgono attività di gioco, di lavoro a tavolino, di lettura, di giochi di ruoli, di ascolto, di rilassamento. Le attività didattiche, nell'arco della giornata, si svolgono anche in altri spazi della scuola per permettere una migliore suddivisione in gruppi di lavoro. La scuola è dotata di una cucina dove vengono quotidianamente confezionati i pasti dalla cuoca che segue il menù redatto dai dietisti dell'ASL.

### Alunni

La scuola è una monosezione che accoglie bambini e bambine di 3/4/5 anni. Possono essere iscritti come anticipatari i bimbi che compiono il terzo anno di età entro il 30 Aprile. All'inizio dell'anno scolastico le insegnanti concordano con le famiglie i tempi e le modalità di inserimento degli alunni. In particolare nel caso dei bambini anticipatari viene condiviso con le famiglie un "Patto Formativo" per definire queste modalità. Gli alunni possono usufruire del servizio di trasporto, fornito dal Comune di Tarcento che ha stabilito delle fermate per poter soddisfare al meglio le esigenze degli utenti.

### Personale docente

Nella scuola prestano servizio 2 insegnanti di sezione, presenti su due turni nell'arco della giornata: uno antimeridiano e uno pomeridiano, all'interno dei quali vi una

fascia oraria è di compresenza. Una volta alla settimana è presente anche un'insegnante di Religione Cattolica. Gli alunni che non usufruiscono dell'insegnamento della Religione Cattolica svolgono un'attività alternativa con l'insegnante di sezione. A seconda dei percorsi educativi che vengono attuati nell'arco dell'anno scolastico possono essere presenti ulteriori insegnanti (es.: ins. d'inglese, di musica ecc.)

#### *Personale non docente*

Accanto alle insegnanti operano nella scuola una collaboratrice scolastica e una cuoca.

#### Organizzazione oraria del plesso

La scuola dell'Infanzia di Ciseriis funziona dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 17.00. La giornata scolastica è suddivisa in due turni: uno antimeridiano e uno pomeridiano. Nell'arco della giornata le insegnanti di sezione si alternano mantenendo un periodo di compresenza per poter effettuare le attività didattiche e per seguire i bimbi durante il pranzo.

L'organizzazione "tipo" della giornata scolastica è la seguente:

- dalle ore 8.30 alle 9.00 – entrata
- dalle ore 9.30 alle 9.50 – riordino e servizi igienici
- dalle ore 9.50 alle 10.10 – colazione
- dalle ore 10.10 alle 11.50 – attività didattiche curricolari
- dalle ore 11.50 alle 12.00 – servizi igienici e preparazione al momento del pranzo
- dalle ore 12.00 alle 13.00 – pranzo

- dalle ore 13.00 alle 13.15 – igiene dentale
- ore 13.15 – 14.00 – giochi liberi all’aperto o in aula
- alle ore 14.00 – servizi igienici e, per gli alunni di 3 e 4 anni, preparazione al riposo pomeridiano che si protrae fino alle ore 16.00
- dalle ore 14.45 alle 16.00 – il gruppo dei bambini di 5 anni svolge attività didattiche programmate
- alle ore 16.10 – merenda
- dalle ore 16.30 alle 17.00 – uscita

E’ possibile l’uscita intermedia – dalle ore 13.30 alle 14.00 – per i genitori che ne abbiano necessità.

Priorità formative e rapporto con le famiglie

La nostra scuola si preoccupa di offrire ai bambini un ambiente familiare all’interno del quale possano muoversi con disinvoltura sentendosi a loro agio. Ciò potrà permettere loro di confrontarsi con i compagni e con lo spazio che li circonda nonché di seguire un percorso di crescita che li porti verso l’autonomia, la socializzazione, la condivisione e l’apprendimento. Il progetto educativo fa riferimento al Curricolo d’Istituto per quanto riguarda il raggiungimento dei traguardi di sviluppo e gli obiettivi di apprendimento. Le insegnanti e le famiglie si tengono costantemente in contatto attraverso colloqui, assemblee, laboratori e feste. I colloqui individuali e le assemblee seguono un calendario che viene definito dal Collegio Docenti all’inizio dell’Anno Scolastico.

In occasione del Natale e di fine anno scolastico c’è il coinvolgimento del Gruppo degli Alpini e del Circolo Culturale di Zomeais che prendono parte a queste

manifestazioni rendendosi disponibili a collaborare attivamente.

#### Breve storia della scuola

La scuola dell'infanzia è situata nel cuore della frazione di Ciseriis e le sue origini meritano essere ricordate in quanto risalgono ai lontani anni '30 e, precisamente, all'insediamento del Cascamificio di Bulfons e alla conseguente necessità di manodopera femminile che portò alla creazione di un luogo ove fosse possibile accogliere i bambini della zona. Origini dunque di carattere sociale, legate alla prima industrializzazione locale. Dopo il superamento degli eventi bellici, grazie all'intervento dei coniugi Grasso e Grasselli (lui ispettore scolastico e lei insegnante elementare) a cui oggi è meritatamente intitolata la scuola, la qualità dell'offerta formativa subì un notevole incremento, nonché l'ufficializzazione della sede. Il terremoto che colpì la nostra Regione nel 1976 distrusse l'edificio scolastico ma ben presto ne fu costruito uno nuovo grazie all'intervento dell'ANA (Associazione Nazionale Alpini) e all'Amministrazione Comunale di Tarcento. Correva l'anno 1984 quando la scuola di Ciseriis venne inaugurata alla presenza dell'allora Ministro Cossiga, delle rappresentanze politiche e del gruppo ANA nazionale. La scuola di Ciseriis diventò in quegli anni SCUOLA MATERNA STATALE. In seguito, il rapporto con il gruppo locale degli Alpini si è consolidato sempre più e lo è tuttora; non a caso infatti la loro sede è stata costruita in una parte dell'area scolastica ceduta a suo tempo dal Comune all'Associazione, e non è un caso che essi, oltre ad essere i nostri cari vicini, sono sempre presenti sia per eventuali necessità che in occasioni di ricorrenze. A tale proposito ci sembra doveroso ricordare Toni Grasso, figlio dei fondatori della scuola, che per anni è stato Capogruppo degli Alpini ed ha contribuito in modo determinante a continuare l'opera iniziata dai suoi genitori.

Nonostante il trascorrere del tempo e il cambiamento radicale della vita sociale locale, il cuore di questa scuola pulsa sempre con la stessa intensità, cercando di mantenere fede a una linea educativa che la identifica come un luogo accogliente e ospitale, nel quale i bambini possano vivere la loro prima importantissima esperienza sociale in un ambiente a “formato familiare”.

### **Scuola dell'Infanzia di Coia**

La scuola dell'infanzia di Coia è ubicata nel comune di Tarcento in via del Castello n° 61. L'edificio è situato su una collina, a circa 450 m. sul livello del mare che domina a sud tutta la pianura friulana e a nord è coronata dalle Prealpi Giulie. Nelle vicinanze si estendono boschi con alberi di castagne, acacie e noci; le colline limitrofe sono coltivate a ciliegi, ulivi e viti. La zona risulta non inquinata poiché il traffico è limitato e nei pressi non c'è una zona industriale. L'area esterna è composta da un prato e da un cortile in parte ghiaioso. L'edificio, costruito nel 1976, è una donazione della gente e del Fogolar Furlan del Canton Ticino. E' stato ristrutturato da poco tempo migliorando l'isolamento e mettendo a norma l'intero edificio (es. controsoffitti che erano in legno).

L' interno è composto da un'aula didattica, un salone gioco/dormitorio, una sala da pranzo, una zona servizi igienici e una cucina. L'aula didattica ed il salone dormitorio sono stati divisi in “angoli organizzati” nei quali i bambini accedono liberamente durante la giornata.

Essi sono:

- angolo attività manuale ed espressiva
- angolo pittura
- angolo della casetta e mercatino
- angolo lettura
- angolo delle costruzioni
- zona attività motorie
- angolo cuscinoni
- angolo della musica

Diamo notevole importanza all'organizzazione della giornata, che consideriamo come un tempo da vivere intensamente con i bambini più che un contenitore da riempire. Cerchiamo di distribuire con equilibrio le proposte che richiedono diversità di impegno (vedi attività diversificate per età e lavoro specifico con i grandi il pomeriggio). Particolare importanza viene data alle attività di routine in quanto molti obiettivi concernenti la maturazione delle competenze e la conquista dell'autonomia si realizzano proprio attraverso di esse. Riteniamo, inoltre che il tempo disteso sia molto importante.

Scansione della giornata:

ORE	SPAZI	ATTIVITÀ
8.30/9.15	atrio, aula, salone, angoli	entrata e gioco libero e centri di interesse

9.45/9.55	Aula, salone, servizi	Riordino e uso dei servizi
9.55/10.20	sala da pranzo	merenda
10.20/11.50	aula e salone	attività programmate
11.50/12.00	servizi	uso dei servizi e igiene personale
12.00/13.15	sala da pranzo	pranzo
13.15/13.25	servizi	igiene dentale
13.25/14.20	aula, salone, cortile	gioco libero o guidato
14.20/14.30	servizi	uso dei servizi
14.30/16.30	aula e salone trasformato in stanza di riposo	riposo e attività mirate con il gruppo dei grandi
16.30/16.40	sala da pranzo	merenda
16.45/17.00	atrio	uscita

### Scuola dell'Infanzia di Segnacco

La scuola, molto luminosa, è strutturata con quattro aule di forma esagonale, ognuna delle quali è dotata di adeguati servizi igienici.

Ogni aula è suddivisa in spazi di gioco ben precisi (costruzioni, casetta, lettura, pittura, pista delle macchine/trenini, travasi e manipolazione, osservazioni scientifiche) che nel corso dell'anno vengono modificati in base alle esigenze dei bambini.

Le aule si aprono in un grande salone utilizzato per il gioco o per attività di movimento.

Al centro di questo ambiente c'è uno spazio adibito a palestra, risorsa fondamentale per la scuola e dove, settimanalmente, vengono svolte sedute di Pratica Psicomotoria secondo il metodo Aucouturier, Yoga o attività motorie.

Il giardino, ombreggiato e attrezzato con giochi e sabbionaie, è molto grande e utilizzabile da più sezioni contemporaneamente; a fianco del giardino si trova un'area con delle aiuole, utilizzate per semine e trapianti, e un piccolo frutteto che consente interessanti osservazioni naturalistiche e relative sperimentazioni.

La mensa è interna e i pasti vengono preparati quotidianamente in loco; l'Associazione Amici per la Scuola Onlus, composta da un direttivo e dai soci (i genitori di tutti gli alunni) si occupa dell'acquisto dei prodotti alimentari che

provengono da colture e allevamenti biologici.

### **Scuola dell'Infanzia di Taipana**

Orario di funzionamento: 8.30-16.30

Entrata: 8.30- 9.00

Uscita intermedia: 13.00-13.30

Uscita: 16.30

La scuola dell'Infanzia di Taipana è situata accanto al Municipio. L'edificio ospita al piano terra la scuola dell'Infanzia e al primo piano la scuola Primaria.

Il cortile viene condiviso con i bambini della scuola primaria, da poco rinnovato è attrezzato per tutte le età. Viene utilizzato quasi quotidianamente per offrire ai bambini possibilità di movimento e di relazione con i compagni. Nella parte retrostante alla scuola c'è un piccolo appezzamento di terra allestito ad orto, mentre all'interno del cortile è stata ricavata una piccola fioriera.

I locali a disposizione della scuola sono: l'ingresso, un piccolo disimpegno, i servizi igienici per i bambini e quelli per i docenti, la sala da pranzo, il salone, un'aula didattica, la cucina dove vengono preparati i pasti (alcuni prodotti provengono da aziende di produzione locale).

Per attività di educazione motoria vi è una palestra ampia, luminosa e ben attrezzata, e dei campetti sportivi esterni nei pressi dell'edificio.

L'aula didattica e il salone/dormitorio sono stati divisi in "spazi organizzati", nei quali i bambini possono accedere liberamente durante la giornata per svolgere attività di: pittura al tavolo e a muro, attività manuali ed espressive, lettura, gioco nella casetta, travestimenti, costruzioni, giochi a tavolino e attività motorie.

Nel salone si svolge il momento dell'accoglienza, delle presenze e degli incarichi, e di tutte quelle attività che prevedono movimento. Nello stesso salone, al pomeriggio, viene allestito l'angolo della nanna.

Gli spazi organizzati e la giornata scolastica sono stati articolati pensando principalmente alle esigenze dei bambini e cercando un equilibrio fra i momenti di gioco libero in amicizia, le attività più strutturate di scoperta e apprendimento e i momenti di routine, che rassicurano i bambini.

L'obiettivo è che i bambini possano vivere a scuola un tempo sereno e disteso. Inoltre, viene data molta importanza al gioco, all'espressione libera, alle emozioni e ai linguaggi, favorendo il piacere della scoperta.

I principi educativi didattici e gli obiettivi prioritari si basano sul curricolo dell'Istituto Comprensivo di Tarcento incrementato dalle occasioni di apprendimento legate all'ambiente e alla natura, offerte dalle organizzazioni locali per lo sviluppo del territorio.

E' attivo un servizio scuolabus del comune di Taipana, che provvede ad accompagnare tutti i bambini provenienti dai comuni e dalle frazioni di Taipana e

Nimis e a garantire il trasporto anche per le gite didattiche.

### **Scuola Primaria di Taipana**

La Scuola Primaria di Taipana è organizzata a tempo pieno: 40 ore settimanali dal lunedì al venerdì.

Condivide numerose progettualità in continuità con la Scuola dell'Infanzia ubicata al piano terra dell'edificio.

Gli spazi scolastici sono luminosi, gli arredi innovativi, colorati e moderni (aula 3.0).

L'ampio atrio accoglie una fornita biblioteca e lo spazio Agorà.

Ci sono tre aule ampie e funzionali che vengono utilizzate in maniera dinamica, al fine di promuovere una didattica all'avanguardia, individualizzata, laboratoriale e tecnologica (Tinkering, Coding, Flipped Classroom, Cooperative Learning, Peer to Peer).

Le aule sono collegate in rete a Banda Larga, con postazioni fisse e LIM (Lavagna Interattiva Multimediale).

Esternamente, oltre ai campi sportivi in erba sintetica (campo da calcio, atletica, tennis, basket), è presente una palestra.

Il giardino è attrezzato con giochi moderni.

Vengono effettuati laboratori per la cura delle aiuole e dell'orto.

Gli alunni usufruiscono del servizio mensa in loco, con prodotti anche del territorio.

Il trasporto scolastico con lo scuolabus è gratuito da Nimis e paesi limitrofi.

Molte le progettualità proposte agli alunni, sia in linea con il PTOF di Istituto che con gli Enti del territorio: Casa Famiglia, MusicaMia, Forestale, Geologico, Protezione Civile, Polisportiva, Carabinieri, Scrittori e Artisti, Aziende Agricole e altri.

La scuola promuove progetti annuali per l'ampliamento dell'offerta formativa, tra cui:

- lezioni di violino con il metodo Suzuki, con l'esperta nell'aula di musica (il violino viene consegnato in comodato)
- progetto "Piccole scuole" di Indire (attività in rete con altre scuole nazionali e internazionali)
- progetto ricerca - azione "Dialogo Euristico" come promozione della pedagogia dell'ascolto e il potenziamento delle conoscenze condivise, favorendo l'apprendimento della lingua inglese e slovena
- insegnamento della lingua slovena con docente madrelingua
- attività motoria con esperti CONI

**Scuola Primaria di Magnano in Riviera**

La scuola Primaria di Magnano si trova adiacente alla scuola dell'Infanzia ed al polifunzionale comunale; è situata al centro del paese e pertanto è facilmente raggiungibile da tutte le direzioni.

L'edificio si estende su un solo piano ed è costituito da due blocchi collegati tra loro da una pensilina. Nel blocco posizionato verso Est si trovano le aule e in quello verso Ovest la palestra e la mensa. Il blocco Est a sua volta è composto da due atri: atrio Nord ed atrio Sud in cui sono dislocate le aule.

La struttura offre buoni spazi di lavoro sia per l'ampiezza e luminosità delle aule che per lo spazio dei due atri.

Gli arredi di tutti i locali sono stati recentemente sostituiti e sono gradevoli dal punto di vista estetico e funzionali alle esigenze degli alunni.

Positivo risulta essere lo spazio esterno: ampio, curato, con anche un'ampia area verde, un campetto per giochi di squadra e, per ogni classe, un'area piastrellata per le giornate in cui non è accessibile il prato.

L'intera area è adeguatamente recintata e offre agli alunni uno spazio idoneo per le attività ludiche durante le pause ricreative e eventuali attività didattiche all'aperto.

La scuola offre un'organizzazione a tempo pieno.

All'interno del plesso vengono organizzate, oltre alle attività curricolari, attività e progetti che vedono coinvolti tutti gli alunni del plesso per un fine comune coordinati da un lavoro di progettazione interdisciplinare e verticale guidato dalla collaborazione di tutto il team docente del plesso.

Oltre alle aule per l'attività curricolare vi sono:

- un'aula per attività laboratoriali
- uno spazio destinato a biblioteca (utilizzato anche per attività di recupero e sostegno)
- una palestra ben attrezzata
- una mensa dove vengono serviti i pasti (merenda di metà mattina e pranzo) preparati quotidianamente nella cucina attigua
- servizi igienici e locali di servizio

Gli alunni usufruiscono anche di:

- cinque lavagne multimediali o schermi interattivi
- un'aula mobile dotata di Chromebook
- un'aula mobile dotata di PC portatili
- vari sussidi didattici
- un videoproiettore
- uno schermo per le proiezioni.

### **Scuola Primaria di Nimis**

La Scuola Primaria di Nimis dispone di cinque aule didattiche spaziose, ben aerate e luminose.

Gli alunni possono usufruire di:

- un laboratorio informatico

- un'aula adibita a biblioteca dove è presente una lavagna multimediale (Lim)
- un'ampia aula di lavoro utilizzata per il sostegno, lavori di gruppo o attività grafico-manuali

Nell'edificio sono installate altre due LIM, una in un'aula didattica e una in un'aula di lavoro.

Per il tempo ricreativo all'interno dell'edificio vengono utilizzati l'ampio salone dell'ala nord e il corridoio largo e spazioso dell'ala est. All'esterno i bambini giocano nel cortile ghiaioso a nord, oppure in un giardinetto interno al centro dell'edificio, dove è stato recentemente installato un castello-gioco.

Per l'attività motoria, in attesa che vengano terminati i lavori di ristrutturazione della palestra comunale, le classi si recano presso la palestra della Scuola dell'Infanzia Parrocchiale o ai campetti parrocchiali.

Gli alunni della Scuola Primaria di Nimis usufruiscono del servizio mensa.

Hanno la possibilità di familiarizzare con le diverse attività sportive che vengono loro proposte dagli esperti esterni delle varie società.

Da qualche anno i bambini di questa scuola si avvicinano al mondo della musica lirica partecipando al progetto "Ragazzi all'opera".

Tra le varie attività ricorrenti, svolte dagli alunni di questo plesso, è degno di nota il suggestivo coro di voci bianche natalizio che si esibisce durante una serata nel duomo della nostra cittadina.

### Scuola Primaria di Tarcento

La scuola primaria a tempo pieno di Tarcento "Olinto Marinelli" si trova al n° 56 del viale G. Matteotti.

La scuola è costituita da un edificio e da uno spazio verde esterno.

Recentemente ristrutturato, l'edificio ospita gli uffici, dirigenziali e di segreteria, dell'Istituto Comprensivo di Tarcento.

Gli alunni usufruiscono del servizio di preaccoglienza, del servizio scuolabus e del servizio mensa. Dispongono di:

- 16 aule didattiche e 2 aule di lavoro – delle quali 10 attrezzate con lavagna multimediale (Lim)
- 1 aula per le lezioni di musica
- 1 aula per le lezioni e le esercitazioni di scacchi
- 1 aula multimediale con postazioni fisse
- 1 set di tablet
- servizi igienici – di cui uno per disabili
- 1 biblioteca
- 1 palestra
- 1 palestrina utilizzata anche per le lezioni di judo
- 1 auditorium idoneo per le recite scolastiche e attrezzato con videoproiettore e schermo di 4m x 3m
- 1 mensa dove vengono serviti i pasti (merenda di metà mattina e pranzo) preparati quotidianamente nella cucina attigua

- Vario materiale didattico e documentazione grafica messa a loro disposizione per i percorsi dello studio dell'ambiente

Gli alunni possono fare ricreazione negli spazi esterni recintati che circondano l'edificio scolastico. Sono presenti aree a prato con giochi fissi per gli alunni più piccoli e ampi spazi a prato o finemente ghiaiosi per gli alunni delle classi terze, quarte e quinte. Negli spazi verdi sono presenti una sabbionaia e svariati alberi e arbusti.

Tra le attività previste ogni anno per gli alunni della Scuola Primaria di Tarcento, oltre alle già citate lezioni di scacchi e judo, vi sono cicli di lezioni per la presentazione dei vari sport con esperti delle varie società, orienteering e lezioni di musica con docente specialista.

#### **Scuola Primaria di Vedronza**

La scuola primaria di Vedronza si trova nello stesso polo della scuola dell'Infanzia.

#### **Scuola Secondaria di Tarcento**

La scuola secondaria di 1° grado Angelo Angeli di Tarcento si trova al numero 15 di

via Giovanni Pascoli. L'edificio si affaccia su un cortile che viene utilizzato per le ricreazioni all'aperto. All'interno della struttura ampi atrii offrono una valida alternativa in caso di maltempo.

Gli alunni fruiscono di aule speciali: di Tecnologia, d'Arte (con il forno per la ceramica) e di Musica.

Sono inoltre presenti:

- il laboratorio informatico
- l'aula di lingue, dotata di lavagna multimediale (Lim)
- aule dotate di Lim, assegnate alle classi terze
- aule per attività a piccoli gruppi
- una biblioteca con DVD e materiale didattico
- una biblioteca più grande per la consultazione di enciclopedie e libri tematici
- un ampio auditorium
- la palestra

Nel complesso della scuola si trova il Museo Archeologico e Naturalistico curato dal Signor Giordano Marsiglio, il Centro di Aggregazione Giovanile di Tarcento e l'Università della Terza Età.

### **Scuola Secondaria di Nimis**

La scuola secondaria di 1° grado di Nimis "Tita Gori" è temporaneamente collocata

nella palazzina ubicata in Piazza XXIX Settembre a Nimis. Il proprio edificio, infatti, è in fase di ristrutturazione.

L'istituto comprensivo di Tarcento comprende 13 scuole distribuite nei comuni di Lusevera, Magnano in Riviera, Nimis, Taipana e Tarcento.

Dal punto di vista qualitativo la presenza di scuole dell'infanzia e di scuole del primo ciclo fornisce la possibilità di costruire un curriculum unico progressivo, offre maggiori opportunità per la continuità nel passaggio da un ordine scolastico all'altro e favorisce la valorizzazione delle competenze.

La scuola dell'infanzia di Taipana accoglie anche bambini provenienti dal Comune di Nimis dove non compare offerta formativa analoga di carattere pubblico, ma unicamente di carattere privato. Anche a Tarcento è presente una scuola dell'infanzia parrocchiale.

La continuità viene garantita anche con le scuole dell'infanzia private.

L'Istituto in particolare mira a:

- riconoscere la valenza formativa del territorio socio-culturale e naturale esterno alla scuola;
- dare un'identità alla scuola sensibilizzando le realtà territoriali;
- maturare nell'alunno la conoscenza e la consapevolezza della realtà in cui vive;

- integrare scuola e territorio nell'elaborazione di progetti educativi e culturali;
- formare cittadini consapevoli attivi ed attenti alla cultura della legalità.

La continuità formativa viene garantita anche mediante un assetto organizzativo strutturato e consolidato nel tempo che garantisce la funzionalità e l'orientamento del servizio.

### ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

<b>Laboratori</b>	<b>Con collegamento ad internet</b>	<b>5</b>
	<b>Disegno</b>	<b>3</b>
	<b>Informatica</b>	<b>5</b>
	<b>Musica</b>	<b>1</b>
	<b>Scienze</b>	<b>1</b>
<b>Biblioteche</b>	<b>Classica</b>	<b>3</b>
<b>Aule</b>	<b>Magna</b>	<b>2</b>

	<b>Proiezioni</b>	<b>1</b>
<b>Strutture sportive</b>	<b>Palestra</b>	<b>5</b>
<b>Servizi</b>	<b>Mensa</b>	
	<b>Scuolabus</b>	

Si specifica che i cinque laboratori con collegamento ad internet sono tutti anche laboratori di informatica. Questi si trovano nella scuola primaria di Tarcento, Magnano, Nimis e Taipana e nella scuola secondaria di Tarcento. Sono presenti alcune aule mobili a disposizione delle classi che ne facciano richiesta costituite da tablet, pc e/o chromebook, alloggiati in carrelli di ricarica, a disposizione dei diversi plessi, implementate con fondi ministeriali erogati a seguito dell'emergenza epidemiologica da Covid19.

In molte scuole sono presenti LIM e schermi interattivi all'interno delle aule con una distribuzione differenziata e, comunque, in progressiva ulteriore incrementazione.

Negli ultimi tre anni scolastici la dotazione tecnologica ed informatica è stata ampliata in virtù dei finanziamenti ministeriali a sostegno in particolare della didattica a distanza erogati per la situazione pandemica.

Vi è una biblioteca nella scuola primaria di Tarcento, una alla scuola primaria di Magnano e una alla scuola Secondaria di I grado di Tarcento.

L'aula proiezioni si trova presso la scuola secondaria di 1<sup>^</sup> grado di Tarcento.

Vi sono due aule magna, una alla primaria di Tarcento e una alla secondaria di I grado di Tarcento di capienza diversa.

Gli scuolabus garantiscono anche il trasporto degli alunni disabili.

Negli aa.ss. 2019/20 e 2020/21 è stato possibile implementare le dotazioni informatiche grazie ai finanziamenti ministeriali destinati all'acquisto di device per la Didattica a distanza e la Didattica Digitale Integrata. Buona parte di essi sono destinati al comodato d'uso agli studenti. Allo stesso scopo sono stati acquistati anche dispositivi per la connettività e schede SIM.

## RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	29 Scuola dell'Infanzia 88 Scuola Primaria 43 Scuola Secondaria di I grado
Personale ATA	37 collaboratori, assistenti amministrativi, DSGA 1 Assistente tecnico
Dirigente Scolastico	1

### **L'organico dell'autonomia (posti comuni, sostegno, potenziamento)**

Nel rispetto della normativa vigente, viene individuato il fabbisogno di docenti dell'organico dell'autonomia finalizzato a garantire la realizzazione dell'offerta formativa sia per soddisfare le necessità e le esigenze didattiche e formative della comunità scolastica e territoriale, sia per consentire alla scuola di ampliare le sue possibilità progettuali.

Tutti i docenti, in forma indistinta fra docenti di potenziamento e docenti curricolari, contribuiscono alla realizzazione dell'offerta formativa attraverso attività di insegnamento, potenziamento, sostegno, organizzazione, progettazione e coordinamento.

Nell'organico dell'autonomia confluiscono posti comuni, posti per il sostegno e posti per il potenziamento dell'offerta formativa.

### **Posti comuni e per il sostegno**

Il fabbisogno dei posti distinto per classi di concorso è rapportato all'offerta formativa, nel rispetto delle scelte delle famiglie.

### **SCUOLE DELL'INFANZIA**

Le scuole dell'infanzia garantiscono un tempo scuola di almeno 40 ore settimanali e, in alcuni casi, fino a 42,5 ore.

Ai docenti curricolari si aggiunge il fabbisogno di un docente esterno di Religione Cattolica, al fine di garantire l'insegnamento di n.1,5 ore per ciascuna sezione. Il supporto didattico nelle sezioni ove siano presenti alunni con certificazione di disabilità certificata è adeguato alle necessità rilevate.

### *SCUOLE PRIMARIE*

Le scelte delle famiglie convergono sull'organizzazione oraria del tempo pieno, esclusivo in tutti i plessi dell'Istituto.

L'insegnamento della lingua inglese è affidato nella quasi totalità dei casi ad insegnanti curricolari specializzati; è presente in organico di Istituto un docente specialista, che opera su due plessi.

Allo stato attuale, l'insegnamento della Religione Cattolica viene effettuato in via quasi esclusiva da docenti esterni incaricati dalla Curia.

La scuola si attiva per garantire un adeguato supporto didattico agli alunni in situazione di disabilità certificata, per ottenere il successo formativo di ciascuno in riferimento ai diversi stili di apprendimento.

### *SCUOLE SECONDARIE DI 1^ GRADO*

L'Istituto offre un tempo scuola di 30 ore settimanali, organizzato prevalentemente su sei giorni; a Tarcento è possibile scegliere un'articolazione oraria su cinque giorni con prolungamento per due pomeriggi a settimana.

**Posti di potenziamento**

Ordine scolastico	Fabbisogno tot. docenti	Motivazione
SCUOLA DELL'INFANZIA	1 ct posto comune	<ul style="list-style-type: none"> <li>- organizzazione, progettazione, coordinamento delle attività della scuola</li> <li>- supporto organizzativo gestionale e finalizzato anche alla realizzazione di progetti in rete con le altre scuole</li> <li>- potenziamento dell'inclusione scolastica a livello di sistema ed incremento del raccordo inter-istituzionale</li> <li>- sviluppo dell'utilizzo delle tecnologie sia a livello di sistema scuola sia su un piano didattico per il potenziamento delle competenze digitali</li> <li>- incremento della qualità dell'inclusione con particolare riferimento alle attività di sostegno rivolte agli allievi con disabilità, in modo da soddisfare i più diversi bisogni di istruzione e formazione</li> <li>- realizzazione di percorsi con classi aperte</li> </ul>
SCUOLA PRIMARIA	5 ct posto comune	
SCUOLA SECONDARIA DI 1^ GRADO	1 ct lingua inglese	

		<p>o articolate, realizzazione di didattica laboratoriale, individualizzazione e personalizzazione dei percorsi degli alunni</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- potenziamento delle competenze linguistiche riferite alle lingue comunitarie</li> <li>- sostituzione dei colleghi assenti fino a 10 gg</li> </ul>
--	--	---

### L'organico del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario

I dati riguardanti l'organico vengono elaborati tenendo conto che l'offerta formativa delle scuole è ampia soprattutto nelle scuole dell'infanzia e primarie; le scuole sono dislocate su 12 edifici scolastici ed articolate su 13 plessi collocati in cinque Comuni diversi di cui alcuni in territorio montano.

Le esigenze base per garantire l'apertura ed il funzionamento delle scuole sono calcolate con la seguente articolazione:

Scuole dell'infanzia	Tempo scuola	Scuole Primarie	Tempo Scuola	Scuole Secondarie	Tempo scuola
----------------------	--------------	-----------------	--------------	-------------------	--------------

Ciseriis	42,5 ore	Tarcento	40 ore settimanali	Tarcento	30 ore settimanali distribuite per alcuni corsi anche in settimana corta
Coia	42,5 ore				
Segnacco	40				
Magnano in Riviera	40 ore e 50 minuti	Magnano in Riviera			
Vedronza	40 ore	Vedronza			
Taipana	40 ore	Taipana		Nimis	30 ore settimanali
/	/	Nimis			

**PERSONALE COLLABORATORE SCOLASTICO (fabbisogno)**

SCUOLA INFANZIA CISERIIS, COIA, MAGNANO IN RIVIERA, VEDRONZA, TAIPANA - necessarie n. 2 unità

SCUOLA INFANZIA SEGNACCO - necessarie n. 3 unità

SCUOLA PRIMARIA TARENTO - necessarie n. 7 unità

SCUOLA PRIMARIA MAGNANO IN RIVIERA, NIMIS, TAIPANA, VEDRONZA - necessarie n. 2 unità

SCUOLA SECONDARIA NIMIS - necessarie n. 2 unità

SCUOLA SECONDARIA TARCENTO - necessarie n. 4 unità

per complessive n. 34 unità di organico allo stato attuale. In alcune realtà di piccole dimensioni in passato è stato necessario richiedere l'intervento di personale incaricato dalla rispettiva Amministrazione comunale per garantire l'apertura/chiusura del plesso.

Negli ultimi due anni scolastici grazie all'assegnazione di personale aggiuntivo c.d. "Covid", è stato possibile garantire tutti i servizi con personale interno: aperture e chiusure secondo gli orari fissati, sanificazioni ordinarie e straordinarie secondo i protocolli di sicurezza previsti dall'emergenza epidemiologica da pandemia, all'occorrenza sorveglianza e assistenza agli alunni.

**PERSONALE ASSISTENTE AMMINISTRATIVO**



n. 6 unità AA.AA.

n. 1 DSGA



# LE SCELTE STRATEGICHE

## PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

La “vision” rappresenta la direzione, la meta a lungo termine che costituisce motore e proiezione delle aspettative relative a ciò che la scuola dovrebbe essere nel futuro.

L'istituto comprensivo di Tarcento fonda la sua azione sul concetto di scuola come polo educativo che in prima istanza accoglie la persona e sviluppa un percorso educativo che la conduce a diventare un cittadino adulto consapevole. E' una scuola aperta al territorio e orientata all'innovazione che si pone come riferimento educativo, culturale e formativo:

- assumendo come guida fondamentale ed imprescindibile la Costituzione Italiana ed i valori che ne stanno a fondamento, in particolare le nozioni di persona e di democrazia rappresentativa;

- riconoscendo l'Europa come "casa comune". E' una scuola che allarga i suoi orizzonti al confronto con il contesto internazionale, rigettando discriminazioni dovute allo status socio-economico, all'etnia, alla lingua, al credo filosofico o religioso, all'appartenenza di genere.

La "mission" dell'Istituto Comprensivo di Tarcento consiste nel favorire l'acquisizione, il consolidamento e l'ampliamento delle competenze sociali e culturali attraverso criteri metodologici condivisi e a tal fine:

- opera sia per rimuovere le situazioni di svantaggio in un'ottica inclusiva, sia per valorizzare le caratteristiche e le potenzialità di ciascuno;
- riconosce il dialogo, la fondatezza argomentativa, la collaborazione e l'innovazione didattica ed organizzativa, l'orientamento al miglioramento come strumenti metodologici privilegiati, nella consapevolezza della complessità della realtà;
- vive, promuove ed educa ad un'identità che cresce sulle formazioni sociali (in primo luogo la famiglia), lingue, culture, tradizioni presenti sul territorio (anche inteso come organismi amministrativi territoriali), consapevole e costitutivamente aperta all'incontro con l'"altro", nel particolare rispetto di chi è più fragile e del contesto ambientale;
- agisce come comunità scolastica educante e come struttura organizzativa, ossia come formazione sociale complessa e formalizzata, tenendo conto delle esperienze condivise maturate nel tempo: ciò nell'ottica del bene comune, del servizio all'utenza e di una cultura organizzativa diffusa, riconoscendo e valorizzando il merito;
- incardina la programmazione educativo-didattica negli obiettivi generali, specifici di apprendimento e nei traguardi per lo sviluppo delle competenze esplicitati nelle Indicazioni nazionali per il curricolo (2012), nelle Indicazioni nazionali Nuovi scenari (2014) e nelle Indicazioni nazionali Nuovi Scenari (2018);
- promuove – attraverso percorsi coerenti e significativi, in continuità verticale tra scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado (curricolo di Istituto) - competenze e saperi di base interdipendenti, capaci di confrontarsi con le esigenze ed i problemi di un mondo in costante evoluzione;
- ordina il potenziamento e l'arricchimento dell'offerta formativa integrata alle

seguenti priorità: plurilinguismo (con riferimento alle principali lingue europee ed alle lingue minoritarie), sviluppo delle abilità logico matematiche, sviluppo delle competenze digitali, studio/valorizzazione dell'ambiente e pratica sportiva, espressività (narrazione e rappresentazione creativa), inclusività (disabilità, bisogni educativi speciali, disturbi del comportamento e dell'apprendimento, allievi non italofoni), educazione alla cittadinanza, continuità ed orientamento, sviluppo professionale del personale;

- realizza l'arricchimento e l'integrazione della propria offerta formativa con progetti ed attività, coerenti con le priorità che l'Istituto si è dato, armonizzando la propria offerta formativa con quella del territorio;

- collabora e promuove alleanze educative, valorizza le molteplici risorse etiche, culturali e paesaggistiche del contesto allo scopo di realizzare un progetto educativo ricco e articolato che non si limiti alle sole attività disciplinari, ma assuma un più ampio ruolo di promozione culturale e sociale;

- riconosce la tutela della salute e della sicurezza come condizione imprescindibile;

- valuta i processi didattici ed organizzativi, i risultati ottenuti e le azioni intraprese per il miglioramento - considerando la situazione di partenza ed il contesto delle risorse disponibili - sia esercitando la propria autonomia scolastica, sia utilizzando gli strumenti che l'Istituto Nazionale di Valutazione mette a disposizione.

### **Indirizzi per l'attività della scuola e dell'amministrazione**

Atto di indirizzo per la predisposizione del PTOF triennio 2022/2025 prot. 0012772 del

30/11/2021

...omissis...

il seguente Atto di indirizzo finalizzato all'elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa triennio 2022/25, esplicativo delle linee guida della governance scolastica e orientativo della pianificazione, organizzazione e gestione dell'azione pedagogico-didattica dell'istituzione scolastica.

Nell'elaborazione del P.T.O.F. il Collegio docenti dovrà tenere in considerazione le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal Rapporto di Autovalutazione (R.A.V.) così come dal conseguente Piano di Miglioramento di cui all'art. 6, c. 1 del D.P.R. n. 80/2013, che costituiscono il presupposto logico e parte integrante del Piano. Il lavoro tenderà ad una costante ricerca di coerenza tra il P.T.O.F. stesso, il Rapporto di Autovalutazione e il Piano di Miglioramento.

Sarà necessario inoltre tenere conto delle azioni di innovazione previste dal P.N.S.D.

Il documento muoverà dalle esigenze e dalle caratteristiche del contesto nel quale l'Istituto comprensivo di Tarcento è inserito ed opera, tenendo anche conto del carattere identitario di ciascuno dei suoi tredici plessi, tutti con una consolidata storia alle spalle, in un'ottica tuttavia di unitarietà in una prospettiva orizzontale e verticale.

La redazione del Piano terrà conto delle proposte e dei pareri formulati dagli Enti locali, dalle diverse realtà istituzionali, associative, culturali, sociali ed economiche presenti sul territorio, nonché degli organismi e delle associazioni dei genitori.

Le finalità che l'Istituto intende perseguire, tenendo a riferimento la Legge n. 107 del

2015, dalla quale trarle, devono essere quindi necessariamente corrispondenti al contesto sociale e culturale di appartenenza.

Il presente Atto di indirizzo si sviluppa attraverso tre assi:

- livelli di apprendimento e dei traguardi di competenza;
- curricoli disciplinari;
- organizzazione, intesa quale contesto entro cui la comunità scolastica valorizza la risorsa umana e sociale, per costruire un ambiente di apprendimento che sia luogo di incontro, confronto e condivisione partecipata con le famiglie e il territorio.

#### A) Livelli di apprendimento e traguardi di competenza

- Punto di partenza saranno gli esiti delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti INVALSI, che permetteranno una riflessione critica sull'azione educativa sviluppata e costituiranno una leva strategica per la progettazione e/o riprogettazione continua della didattica, per rendere sempre più performanti i risultati e ridurre il differenziale tra classi.
- Si punterà sempre più sulla personalizzazione dei percorsi educativo-didattici e sulla individuazione precoce dei diversi livelli di apprendimento e di eventuali espressioni di bisogni educativi speciali, in una prospettiva inclusiva; a tal scopo saranno progettate attività di valorizzazione delle caratteristiche di ciascuno studente, anche in modo trasversale.
- Andranno individuati gruppi di livello a cui rivolgere azioni di recupero e di potenziamento degli apprendimenti, puntando al raggiungimento del successo

formativo di ogni studente, attraverso interventi in orario curricolare ma anche in orario extracurricolare.

- Si dovrà implementare sempre più la capacità linguistica ed espositiva, per lo sviluppo di una competenza trasversale intesa come possibilità attiva di utilizzare e produrre codici comunicativi adeguati ai vari contesti e alle richieste dell'attuale società della conoscenza. Attraverso metodologie didattiche orientate alla discussione, al debate e alla didattica cooperativa si perseguirà l'obiettivo di innalzare il livello del registro scritto e orale, la correttezza nella forma, la coerenza e la pertinenza dell'argomentazione alla richiesta e alla situazione, promuovendo al contempo la capacità di decodifica e utilizzo dei molteplici linguaggi disciplinari e mediatici.

#### B) Curricoli disciplinari

- Nella progettazione del curricolo sarà indispensabile ripensare l'azione didattica nella logica delle competenze e dello sviluppo di una conoscenza flessibile e trasferibile in vari contesti. A tal scopo non si potrà prescindere dalla predisposizione di aree di progetto multidisciplinari, connesse al perseguimento di obiettivi educativi, al conseguimento di traguardi di competenza trasversali, alla preparazione per le prove nazionali INVALSI.

- Si svilupperà una progettazione transdisciplinare, per favorire un modello di sapere che integri i diversi linguaggi: umanistico, matematico-scientifico, espressivo, anche nella sua declinazione di attività motoria, secondo una visione olistica ove apprendimento formale, informale e non formale si possano sostenere e completare tra loro.

- Saranno proposte agli studenti, attraverso la sempre maggiore diffusione di una didattica laboratoriale e agita, attività in contesti sfidanti in grado di mobilitare competenze per sviluppare strategie di problem solving e problem posing, di pensiero critico, di logica, esercitando spirito di iniziativa e intraprendenza, ma senza trascurare il senso di appartenenza ad un gruppo. A tal proposito la classe dovrà essere percepita come comunità di ricerca e di buone pratiche, ove vivere l'esperienza del confronto aperto e rispettoso, dalla quale trarre supporto, creando quel ben-essere indispensabile alla riuscita di ogni percorso di apprendimento.

- Particolare rilievo dovrà essere dato all'Educazione civica, alla cittadinanza attiva, allo sviluppo di una cultura della legalità ma anche alla cittadinanza digitale, così da fornire agli studenti gli strumenti per contrastare fenomeni di prevaricazione della libertà individuale e favorire il rispetto verso ogni unicità e verso la collettività. Si promuoveranno quindi lo sviluppo e la diffusione nella scuola di azioni e campagne volte alla prevenzione e al contrasto del bullismo, del cyberbullismo e di ogni forma di violenza, dentro e fuori la scuola.

- Importante sarà anche prevedere interventi ed azioni volti a valorizzare il patrimonio culturale, storico, artistico e paesaggistico, così da sviluppare senso di appartenenza e di identità territoriale e nazionale. A tal proposito potrà essere utile partecipare a reti, iniziative e percorsi formativi proposti da altri istituti, da enti o associazioni, nonché a gare, bandi, concorsi di differente portata.

## C) Organizzazione

- Fondamentale per la costruzione di una comunità professionale solida e preparata sarà creare opportunità di formazione, di informazione e di confronto che prevedano la condivisione di buone pratiche, anche attraverso la metodologia peer to peer.
- Si promuoverà la progettazione integrata, con il coinvolgimento di tutte le agenzie formative a cominciare dalla prima, la famiglia, attraverso una maggiore sensibilizzazione alle iniziative sviluppate, ad una partecipazione più attiva alla vita scolastica, alla collaborazione nel prospettare possibili soluzioni di problematiche. Al fine di stimolare in tutti i soggetti coinvolti il senso di appartenenza alla comunità educante, saranno progettati e realizzati momenti di condivisione e socializzazione dei percorsi scolastici, così come eventi culturali. Sarà utile sviluppare azioni strategiche che prevedano il coinvolgimento dei genitori, attribuendo loro funzioni propositive e di organizzazione, nonché rendendoli parte attiva in determinate scelte, anche attraverso il monitoraggio dei suggerimenti e la rilevazione del grado di soddisfazione.
- Occorrerà porre particolare attenzione al raccordo tra l'ambito didattico e l'ambito gestionale, al fine di garantire la piena attuazione e il raggiungimento degli obiettivi del Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Leva strategica saranno il coinvolgimento e l'operato delle figure di sistema che compongono lo staff di Istituto, nonché la definizione di un organigramma rispondente alle reali esigenze del contesto in cui si opera e alle sue caratteristiche anche geografiche.
- Si procederà alla semplificazione e digitalizzazione dei processi amministrativi, anche come supporto all'azione didattica. A tal proposito particolare attenzione sarà rivolta alla formazione del personale ATA e al fabbisogno di risorse

professionali, strumentali, infrastrutturali e materiali, proseguendo nella virtuosa relazione con i Servizi generali e amministrativi, secondo la Direttiva di massima che il Dirigente ogni anno emana al Direttore S.G.A., così come nella sinergia con le Amministrazioni locali, necessario e valido supporto alle scelte di Istituto.

- La comunicazione dovrà essere capillare e facilmente fruibile da tutte le componenti dell'Istituzione scolastica, attraverso metodi diversificati e di semplice utilizzo e consultazione.
- La gestione e l'amministrazione della scuola saranno improntate a criteri di efficienza, efficacia, economicità e trasparenza.

Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi della Legge n. 107/2015:

- Commi 1-4 (finalità della legge e compiti delle scuole)
- Commi 5-7 e 14 (fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari)
- Commi 10 e 12 (iniziative di formazione rivolte agli studenti e al personale)
- Comma 16 (educazione alle pari opportunità, alla prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni)
- Comma 20 (abilitazioni all'insegnamento nella Scuola Primaria, secondo normativa vigente)
- Commi 29 e 31-32 (insegnamenti opzionali, personalizzazione dei percorsi formativi, iniziative di orientamento per l'elaborazione di un proprio progetto di vita,

valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, azioni di coordinamento)

- Commi 56-61 (finalità, principi e strumenti del Piano Nazionale Scuola Digitale, didattica laboratoriale)C

- Comma 124 (formazione e servizio dei docenti).

I progetti e le attività sui quali sarà utilizzato l'organico dell'autonomia dovranno fare esplicito riferimento agli obiettivi del P.T.O.F., definendo le priorità del Piano di Miglioramento che intendono promuovere e le aree disciplinari coinvolte. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento dovrà essere necessariamente impiegato anche per la copertura di supplenze brevi, evitando quindi di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.

Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione strumentale e della Commissione a ciò designate, per essere poi portato all'analisi del Collegio Docenti ed essere quindi sottoposto alla successiva approvazione del Consiglio di Istituto, in base alle disposizioni vigenti, entro l'apertura della fase delle iscrizioni per il futuro anno scolastico.

In considerazione di quanto detto, la Scuola che l'Istituto comprensivo di Tarcento intende realizzare è un'istituzione efficiente, attiva, presente nel territorio, legata alla tradizione ma proiettata al futuro, partecipata da tutte le sue componenti, aperta all'ascolto delle diverse esigenze, improntata al rispetto delle persone, delle regole e delle cose. In una comunità educante di questo tipo ognuno è chiamato a dare il proprio apporto con impegno continuo e preciso, modulato secondo la personale attitudine e agito attraverso l'esempio a cui i nostri studenti sono sempre attenti e sensibili.

**PRIORITÀ E TRAGUARDI**
**RISULTATI SCOLASTICI**

<i>Priorità</i>	<i>Traguardo</i>
Innovazione metodologico-didattica diffusa con monitoraggio finale (aspetti organizzativi, flessibilità oraria, dimensione relazionale)	Creare ambienti di apprendimento innovativi con strumenti e metodologie didattiche

**Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo**

Arricchire le dotazioni strumentali in rapporto alle disponibilità economiche, acquisite anche attraverso la partecipazione a bandi europei.

**RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI**

<i>Priorità</i>	<i>Traguardo</i>
Migliorare le competenze in italiano,	Ridurre la varianza tra le classi per

matematica e lingua inglese, riducendo la varianza tra plessi e classi.	rendere più omogenei all'interno dell'Istituto i livelli di prestazione in italiano, matematica e lingua inglese.
---	---

### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

Utilizzare le risorse della scuola (organico potenziato, compresenze,...) e non, per pianificare attività di recupero e consolidamento individualmente o in piccolo gruppo, anche in orario extracurricolare.

### COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

<i>Priorità</i>	<i>Traguardo</i>
Ridefinire il curriculum d'Istituto in senso diacronico e longitudinale, alla luce delle nuove competenze chiave europee e della valutazione per livelli di apprendimento nella scuola primaria, integrandolo con le scelte operate in riferimento al curriculum di educazione	Ottenere un Curriculum di Istituto completo e massimamente condiviso per una sua fattiva applicazione nei diversi segmenti scolastici.

civica, fino a raggiungere il profilo completo delle competenze.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

Creare momenti di confronto e riflessione tra i docenti dei vari ordini di scuola per la definizione del curriculum verticale.

#### RISULTATI A DISTANZA

<i>Priorità</i>	<i>Traguardo</i>
Puntare ad offrire possibilità per orientare e coinvolgere le famiglie nella scelta del prosieguo scolastico.	Creare percorsi di orientamento utili alla scelta del prosieguo scolastico.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

Ottenere un feedback costruttivo utile per una visione, in verticale, dell'istituto.

### *Motivazione della scelta delle priorità*

Gli obiettivi di processo intendono contribuire al raggiungimento delle priorità in quanto sono realistici e concreti, convergono verso l'innovazione metodologico-didattica, tendono all'adeguamento dei documenti operativi dell'Istituto alle nuove istanze educativo-didattiche, metodologiche e valutative, in un'ottica di aggiornamento continuo del PTOF e di miglioramento degli esiti degli studenti anche a distanza.

## OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

In ogni scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado dell'Istituto la prassi educativa fa

riferimento ai seguenti criteri:

1) rispetto della unità psico-fisica del bambino/ragazzo

Nella scuola di base la formazione tende ad uno sviluppo integrale e armonico della persona, mirando tanto agli aspetti cognitivi, quanto a quelli fisici, affettivi e relazionali;

2) centralità educativa della corporeità del bambino/ragazzo

Il bambino entra in relazione con il mondo attraverso il corpo; il corpo, a sua volta, è un potente mezzo di espressione e di comunicazione;

### 3) funzione educativa dell'esempio

I valori fondamentali enunciati nelle Indicazioni per il Curricolo (tolleranza - convivenza democratica - solidarietà - ecc...) non possono essere semplicemente "trasmessi" dall'adulto al bambino; per essere credibili e desiderabili per il bambino, questi valori vengono concretamente praticati dagli adulti nel contesto della relazione educativa;

### 4) atteggiamento di ricerca

La cultura e la scienza moderne concordano ampiamente sul fatto che in nessun campo è possibile scoprire una verità sicura e definitiva; la scuola non è depositaria della verità, ma fornisce ai ragazzi gli strumenti per costruirsi una propria interpretazione del mondo e della realtà da mettere costantemente a confronto con l'interpretazione degli altri; in questo contesto anche l'errore diventa elemento di riflessione e discussione nell'ambito del gruppo classe;

### 5) educazione all'impegno e al senso di responsabilità

Ciascuno di noi può e deve "progettare" la propria esistenza nella massima libertà possibile, ma anche con il massimo rispetto per se stesso e per gli altri; adesione agli impegni assunti e senso di responsabilità caratterizzano ogni comportamento umano autenticamente libero, per vivere liberi da adulti è bene imparare ad esserlo fin da piccoli;

### 6) promozione della cooperazione

Il gruppo-classe e la comunità scolastica rappresentano due luoghi fondamentali per la crescita dei ragazzi; la discussione e il confronto fra pari sono strumenti che favoriscono non solo lo sviluppo sociale e affettivo, ma anche quello cognitivo (il linguaggio e le stesse spiegazioni dei fatti naturali che i bambini si danno, per esempio, sono influenzati in modo decisivo dal

rapporto con gli altri); la cooperazione anche fra gruppi, classi e scuole diverse è uno strumento per consolidare e condividere conoscenze ed esperienze.

Le attività educative e di insegnamento sono finalizzate in ogni caso a garantire a tutti le opportunità formative necessarie per poter raggiungere risultati finali coerenti con il progetto educativo messo a punto dalla scuola. Ciò significa che nelle scuole dell'Istituto si opera per favorire il recupero dello svantaggio socio-culturale e delle difficoltà individuali, attenendosi al principio educativo che la proposta formativa deve essere differenziata e proporzionale alle difficoltà e alle esigenze di ciascuno.

Nello specifico si perseguono i sottoelencati obiettivi formativi:

	<b>Ordine scolastico</b>		
<b>area</b>	<i>infanzia</i>	<i>primaria</i>	<i>secondaria</i>
<b>AUTONOMIA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Promuovere e consolidare la fiducia in se stessi e negli altri;</li> <li>- Mettere nelle condizioni di</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- consolidare la presa di coscienza del proprio corpo;</li> <li>- avviare la presa di coscienza di sé;</li> <li>- sviluppare la</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- consolidare la capacità organizzativa rispetto al vissuto scolastico (dalla pianificazione alla valutazione);</li> </ul>



	<p>provare e fare da sé trovando soddisfazione nelle esperienze vissute;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Incentivare e sostenere il dialogo e le eventuali richieste di aiuto;</li> <li>- Favorire la consapevolezza del proprio corpo attraverso il fare, il comunicare e l'agire;</li> </ul>	<p>capacità di organizzare il proprio vissuto scolastico in diversi momenti;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- sviluppare la capacità di riflettere sulle proprie condotte.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- consolidare la capacità di valutare le conseguenze dei propri gesti;</li> <li>- sviluppare la capacità di adottare comportamenti adeguati al contesto;</li> <li>- incoraggiare soluzioni diverse ai problemi.</li> </ul>
<b>IDENTITA'</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Incoraggiare a vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, sperimentando e</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- promuovere la capacità di ascoltare le idee degli altri;</li> </ul>	<p>Consolidare la capacità di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- riconoscere, esprimere e gestire le</li> </ul>



<p>riconoscendo i diversi ruoli nei diversi ambienti di vita;</p> <p>- Sostenere i bambini come persone uniche ed irripetibili;</p> <p>- Aiutare a riconoscere ed esprimere le proprie emozioni;</p>	<p>- sviluppare la capacità di:</p> <p>- esprimere e rappresentare le proprie emozioni</p> <p>- prendere coscienza delle emozioni e una prima forma di gestione</p> <p>- resistere alla frustrazione e la capacità reattiva all'insuccesso</p> <p>- accettarsi</p>	<p>emozioni;</p> <p>- saper valutare interessi, attitudini;</p> <p>- autovalutarsi;</p> <p>- vedere l'errore come opportunità;</p> <p>- collaborare con genitori ed insegnanti;</p> <p>- trovare connessioni;</p> <p>- effettuare classificazioni;</p> <p>- orientarsi in situazioni nuove;</p>
--	--	---



			<ul style="list-style-type: none"><li>- trovare strategie personali per superare il limite.</li></ul>
<b>CITTADINANZA</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Incoraggiare alla scoperta dell'altro, alle sue esigenze e alla scoperta dell'ambiente circostante;</li><li>- Proporre e incentivare il rispetto delle prime regole di vita comune (condivisioni di spazi, tempi e materiali);</li><li>- Favorire un primo riconoscimento dei diritti e dei doveri di</li></ul>	<p>Sviluppare:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- la condivisione e il piacere di contribuire ad un progetto comune;</li><li>- la disponibilità al confronto;</li><li>- capacità di accogliere la diversità;</li><li>- la capacità di rapportarsi adeguatamente all'altro;</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- comprendere i confini propri ed altrui;</li><li>- accogliere la diversità come ricchezza e valorizzare le originalità individuali;</li><li>- elaborare progetti;</li><li>- riconoscere le strategie più idonee per conseguire degli obiettivi;</li><li>- sviluppare un</li></ul>



	<p>ognuno</p> <p>- Sviluppare competenze (ascoltare, riflettere, porre domande, comprendere, rievocare, confrontare)</p>	<p>- la capacità di utilizzare strumenti;</p> <p>- la capacità di porre domande pertinenti e cercare soluzioni;</p> <p>- il piacere della scoperta;</p> <p>- la capacità di effettuare classificazioni e seriazioni.</p>	<p>senso critico anche rispetto alle informazioni fornite dai mass media;</p> <p>- comunicare utilizzando linguaggi specifici;</p> <p>- la capacità di comunicare in modo funzionale al contesto.</p>
--	--	--	---

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1 ) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare

riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

2 ) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

3 ) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

4 ) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;

5 ) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

6 ) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

7 ) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

8 ) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo all'alfabetizzazione digitale, al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

9 ) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

10 ) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

11 ) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

12 ) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

13 ) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

14 ) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso potenziamento interno e mediatori culturali

15 ) definizione di un sistema di orientamento

## PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

AUTONOMIA DIDATTICA (Art. 3 D.P.R. n.275/1999)

Le attività sperimentali in atto nell'istituto si collocano all'interno di un percorso di potenziamento sul versante linguistico e del plurilinguismo ed anche su altre specificità

AREA DEL LINGUAGGIO

Competenze linguistiche

In tutte le scuole dell'infanzia ai bambini di 5 anni vengono proposti Laboratori fonologici.

Le attività consistono in una ricognizione delle competenze fonologiche e metafonologiche, nella realizzazione successiva di interventi didattici, ludici e motori mirati al potenziamento. Per l'attività si utilizza materiale strutturato, semistrutturato e non strutturato e le esperienze proposte sono progettate dalle docenti interne di scuola dell'infanzia.

Gli interventi consentono, successivamente, un approccio fluido agli apprendimenti strumentali del 1° anno di scuola primaria.

Competenze legate all'acquisizione plurilingue

Annualmente le insegnanti delle Scuole dell'infanzia redigono e presentano un

progetto in cui si propone l'insegnamento della lingua inglese al fine di avvicinare e sensibilizzare i bambini ad un codice espressivo diverso dal proprio.

Ai bambini delle scuole di Tarcento, Magnano e Nimis viene proposto l'insegnamento della cultura e della lingua friulana, mentre nei comuni con minoranza slovena (Taipana e Vedronza) l'insegnamento della lingua slovena.

Nelle scuole primarie in aree con minoranza linguistica friulana (Magnano in Riviera, Nimis,

Tarcento) si garantisce l'insegnamento della lingua minoritaria per n.30 ore annue, in quelle con minoranza slovena (Taipana, Vedronza) per circa una decina di ore annue. In

tutte le scuole entrambe le attività ricadono nella quota dell'autonomia, specie laddove ci si

avvale della metodologia CLIL che consente una contestuale integrazione plurilingue.

Nelle scuole secondarie di 1<sup>^</sup> grado si garantisce l'insegnamento di n.30 ore annuali di friulano e di cultura friulana che ricadono su diverse discipline secondo una progettazione

effettuata annualmente dal personale, valutate le competenze professionali presenti. Le

attività si collocano all'interno del quadro orario complessivo e ricadono nella quota dell'autonomia.

## PICCOLE SCUOLE

Piccole Scuole è un movimento culturale finalizzato alla costruzione di una rete di

relazioni didattiche fra istituti scolastici situati in territori geograficamente svantaggiati e caratterizzati da un ridotto numero di studenti. Il Movimento affonda le sue radici nel progetto di ricerca “Piccole Scuole”, avviato dall’Indire nel 2014 con l’obiettivo di fornire soluzioni per la riorganizzazione degli ambienti formativi e lo sviluppo di nuove opportunità di apprendimento sfruttando le potenzialità delle ICT.

Il Manifesto è stato firmato nel giugno 2017 da oltre 60 scuole. Il documento si sviluppa attorno a tre punti chiave: comunità di memoria e qualità di apprendimento; tecnologie e inclusione sociale;

l’esperienza delle pluriclassi, una risorsa non un limite.

La scuola primaria di Taipana dall'a.s. 2016/2017 ha realizzato un progetto di gemellaggio in rete in trilingue con altre due pluriclassi, quali Guilmi (CH) e Breginj, frazione del Comune di Caporetto in Slovenia. Le tre scuole hanno condiviso e condividono attività didattiche, uscite didattiche e informazioni dei tre territori.

Sempre dall'a.s. 2016/2017, la scuola primaria di Taipana coadiuva un laboratorio di ricerca-azione sul Dialogo Euristico con l'INDIRE (Istituto Nazionale Documentazione Innovazione Ricerca Educativa) , una pratica educativa che nasce nell’ambito della pedagogia dell’ascolto (Ginzburg, 1979) e pone al centro dell’azione didattica i pensieri dei bambini e le loro teorie sul mondo.

Il Modello di Scuola Senza Zaino mette l’accento sull’organizzazione dell’ambiente formativo, questa attenzione all’ambiente formativo è definita in Senza Zaino Approccio Globale al Curricolo (*Global Curriculum Approach – GCA*). La qualità della formazione parte dalla capacità dell’insegnamento di produrre sì cognizioni ed abilità, ma anche motivazioni intellettuali, equilibrio emotivo, capacità relazionale, gusto estetico, responsabilità, accettazione di sé e degli altri. L’ambiente, quindi, è inteso come valore culturale che consente ai soggetti in formazione di affermare la loro esistenza, in un processo continuo di realizzazione personale e sociale.

Per il momento il progetto è attivo all'interno della scuola primaria di Taipana. Il progetto si contraddistingue per un percorso formativo ad hoc per docenti che vogliono sperimentare tale modalità innovativa.

#### AUTONOMIA ORGANIZZATIVA (Art. 3 D.P.R. n.275/1999)

Nelle scuole dell'infanzia e primarie viene assegnato ai docenti un monte ore settimanale e/o plurisettimanale, ai sensi della legge 59/97 e del DPR 275/99, nell'ambito di autonome progettazioni di plesso, così da consentire la realizzazione di interventi mirati.

Eventuali variazioni all'orario presentato, conseguenti all'adozione di forme di flessibilità oraria correlate a specifiche esigenze didattiche, vanno comunicate al Dirigente scolastico.

Inoltre nelle scuole primarie le ore dei docenti, aggiuntive alle 40 del monte ore obbligatorio per gli alunni, vengono assegnate ai plessi in un'unica soluzione. Entro il mese di ottobre deve essere presentata al Dirigente scolastico una proposta progettuale organica di utilizzo delle ore indicate che preveda la copertura delle seguenti voci: friulano, brevi supplenze di colleghi assenti nelle diverse ore di attività scolastica di ciascuna giornata, interventi di recupero/rinforzo/potenziamento, progetti di plesso. L'assegnazione di un monte ore al plesso consente di mantenere l'unitarietà del progetto educativo della scuola, di realizzare una personalizzazione degli interventi corrispondenti alle priorità individuate e di garantire il regolare svolgimento delle attività.

Nella scuola secondaria di 1<sup>a</sup> grado di Tarcento è garantita una duplice articolazione oraria del tempo scuola di 30 ore con rientri pomeridiani, utilizzo del servizio e tempo mensa e settimana corta.

## **AREE DI INNOVAZIONE**

### **PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO**

L'obiettivo è quello di intervenire sulle pratiche di insegnamento apprendimento sviluppando in forma più diffusa un approccio che si focalizza sul discente e sui suoi bisogni.

In questa ottica è previsto l'aggiornamento del curricolo di Istituto adeguandoci alle nuove indicazioni metodologiche ministeriali mantenendo in tutti gli ordini una prospettiva di verticalità con la finalità di incrementare i collegamenti per un costruttivo lavoro in continuità. Parallelamente si effettueranno percorsi finalizzati all'incremento nell'utilizzo di metodologie quali cooperative learning, Flipped classroom, Peer education, problem solving, didattica laboratoriale e potenziamento potenziamento dell'uso delle tecnologie nella didattica come esplicitato nella sezione 3.5.

Si interverrà anche mediante una flessibilità organizzativa ed uno sviluppo del lavoro in team specie nella scuola secondaria di 1<sup>^</sup> grado.

### **PRATICHE DI VALUTAZIONE**

Si è effettuata un'analisi ed una revisione degli strumenti valutativi in uso nelle scuole a partire dalle scuole dell'infanzia per costruire strumenti (protocolli osservativi, prove) mediante i quali registrare i processi di apprendimento degli alunni in una prospettiva di continuità orizzontale e verticale.

Nella scuola Primaria si è lavorato alla stesura degli obiettivi di apprendimento adeguandoli alle nuove ordinanze in materia di valutazione.

Si effettua un'attività di analisi a distanza nel passaggio tra scuola primaria e scuola secondaria di 1<sup>^</sup> grado partendo dagli esiti delle prove Invalsi.

Si intende proporre un'attività di passaggio di informazioni e confronto tra i diversi

ordini di informazioni sia nel momento del passaggio di grado sia in itinere durante il percorso.

## **SPAZI E INFRASTRUTTURE**

Si intende estendere la realizzazione di alcuni ambienti di apprendimento specifici per sviluppare le competenze digitali e del pensiero computazionale degli alunni, attraverso l'utilizzo di schermi interattivi, Chromebook, tablet, kit di robotica educativa e stampanti in 3D fruendo delle risorse che saranno rese disponibili mediante BANDI PON 2014-2020 o altri avvisi inerenti.

La realizzazione di ambienti di apprendimento andrà di pari passo con lo sviluppo di percorsi finalizzati alla maturazione di consapevolezza sull'uso delle tecnologie con proposte differenziate rivolte a minori, famiglie e personale interno; questo affinché non venga mai meno la centralità della relazione educativa su cui si fonda la maturazione di competenze sociali e civiche.

## **PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:**

Rete Avanguardie educative	Altri progetti
Avanguardie educative PICCOLE SCUOLE	Rete Senza Zaino

# L'OFFERTA FORMATIVA

## INSEGNAMENTI ATTIVATI

### Traguardi attesi in uscita

#### INFANZIA

ISTITUTI/PLESSI	CODICE SCUOLA
G.GRASSO E F.GRASSELLI CISERIIS	UDAA83001R
TARCENTO/COIA	UDAA83002T
TARCENTO/SEGNACCO	UDAA83003V
LUSEVERA/VEDRONZA	UDAA83004X
MAGNANO IN RIVIERA	UDAA830051
TAIPANA	UDAA830062

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza:

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spaziotemporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
-----------------	---------------

OLINTO MARINELLI	UDEE830012
LUSEVERA - VEDRONZA	UDEE830023
ENRICO FERMI - MAGNANO IN RIVIERA	UDEE830034
ARMANDO DIAZ - TAIPANA	UDEE830045
V.DA FELTRE - NIMIS	UDEE830056

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello

elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire:

momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

## SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
T.GORI - NIMIS	UDMM830011
A.ANGELI - TARCENTO	UDMM830022

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere

enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso ed a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

### **Peculiarità**

Fra gli elementi peculiari dell'Istituto Comprensivo di Tarcento si evidenziano le sottoelencate attività educative.

### **ORIENTAMENTO**

La scuola contribuisce alla maturazione del processo di auto-orientamento attraverso due tipologie di funzioni. La prima è una funzione implicita alla propria finalità istituzionale in quanto il successo formativo concorre, indirettamente e in prospettiva a lungo termine, a sviluppare competenze di auto-orientamento. La seconda funzione è di tipo dedicato ed è riconducibile alle attività di educazione alla scelta e di monitoraggio: viene gestita con risorse interne al sistema ma anche con il contributo di risorse esterne reperite liberamente sul mercato e/o messe a disposizione da altri sistemi in una logica di integrazione territoriale. Riferimenti più analitici sono rinvenibili nel Protocollo di orientamento disponibile sul sito dell'istituto, che costituisce parte integrante del PTOF.

### **INTEGRAZIONE ED INCLUSIONE PER ALUNNI/STUDENTI CON DISABILITA' O CON DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO**

L'integrazione ed inclusione scolastica degli alunni/studenti con disabilità o con disturbi specifici dell'apprendimento ha come fine lo sviluppo delle potenzialità della

persona nell'apprendimento, nella comunicazione, nella relazione e nella socializzazione. Pertanto la scuola si pone come obiettivo di consentire a ciascuno una piena inclusione, offrendo ogni possibile opportunità formativa nel rispetto della dignità umana e delle pari opportunità. Annualmente la scuola approva il Piano annuale inclusione che, per quanto riguarda i sistemi di riferimento generali, è definito all'interno della Rete 6 Dispersione.

#### INIZIATIVE PER SUPERARE SITUAZIONI DI SVANTAGGIO

Lo svantaggio culturale è uno stato di sofferenza che, per quanto possibile, dovrebbe essere eliminato o, almeno, contenuto al fine di non compromettere le potenziali capacità d'apprendimento e di relazione dell'alunno/studente. L'intervento è rivolto agli alunni/studenti partendo dal presupposto che la valorizzazione mirata delle risorse che la scuola, come sistema socio-culturale, può offrire, permette di ridurre le problematiche e di lavorare in un'ottica processuale più ampia.

Per affrontare e superare lo svantaggio la scuola mette in atto un modello organizzativo e didattico flessibile e ricorre a metodologie pluraliste favorendo l'uso di più linguaggi e promuovendo la partecipazione di tutti gli alunni/studenti a laboratori, attività teatrali, corsi di nuoto, uscite sul territorio e visite guidate, attualmente limitate per emergenza sanitaria. Annualmente la scuola approva il Piano annuale inclusione che, per quanto riguarda i sistemi di riferimento generali, è definito all'interno della Rete 6 Dispersione.

#### INTEGRAZIONE ALUNNI/STUDENTI STRANIERI ED EDUCAZIONE INTERCULTURALE

L'educazione interculturale non viene intesa come uno specifico ambito disciplinare, bensì come una prospettiva culturale e pedagogica alla quale ispirare l'intervento educativo nel suo complesso.

L'educazione interculturale fornisce conoscenze sui concetti universali dell'umanità

quali, ad esempio, i diritti umani, la democrazia e buona governance, buona gestione dell'economia, giustizia sociale, commercio equo e solidale, dialogo interculturale e interreligioso, sviluppo sostenibile, salute e accesso equo alle realizzazioni scientifiche e tecnologiche.

Fornisce conoscenze sulle somiglianze e sulle differenze relative al modo di vivere, alle culture, alle religioni e alle generazioni. Conoscere e valorizzare le somiglianze e le differenze rende più facile rispettare le diversità.

L'educazione interculturale aiuta gli studenti ad affrontare i problemi con spirito aperto e critico, li induce a riflettere e li incoraggia a condividere punti di vista a sostegno di nuove prove o argomentazioni razionali, a riconoscere e sfidare i pregiudizi, l'indottrinamento e la propaganda.

Allo scopo di favorire la frequenza e l'integrazione scolastica degli alunni/studenti stranieri, l'Istituto comprensivo di Tarcento si impegna a realizzare iniziative descritte nel Protocollo di accoglienza alunni stranieri.

Riferimenti più analitici sono rinvenibili nel Protocollo alunni stranieri, disponibile sul sito dell'istituto, che costituisce parte integrante del PTOF.

## ACCOGLIENZA

La scuola si impegna a favorire l'accoglienza dei genitori e degli alunni/studenti.

In concomitanza con l'avvio delle iscrizioni al successivo anno scolastico, e quindi durante i mesi di dicembre/gennaio, la scuola organizza incontri rivolti alle famiglie degli alunni/studenti per i quali è prevista l'iscrizione nella classe prima (primaria e secondaria di primo grado) e a quelle dei bambini che accedono per la prima volta alla scuola dell'infanzia.

Gli incontri sono finalizzati alla presentazione del piano dell'offerta formativa e dei modelli organizzativi attivati.

Entro la fine del mese di settembre o la prima settimana del mese di ottobre tutti gli insegnanti delle classi prime della scuola primaria incontrano i genitori; incontri analoghi si svolgono nella scuola dell'infanzia con le famiglie dei bambini iscritti per la prima volta. Tali attività si svolgono secondo modalità predefinite e rientrano nella funzione docente.

In tutte le scuole dell'Istituto si presta molta attenzione all'accoglienza sia per i bambini che frequentano per la prima volta la scuola dell'infanzia sia, per coloro che iniziano la prima classe di scuola primaria e/o secondaria di primo grado.

Nel primo periodo le scuole funzionano con il solo orario antimeridiano. Ciascuna scuola adotta formule organizzative che consentano di facilitare l'approccio dell'alunno alla nuova realtà scolastica e favorirne un passaggio graduale promuovendo la conoscenza di sé, dell'altro e degli spazi scolastici nei quali l'alunno stesso si muove ed interagisce.

Per conoscere l'ambiente della futura scuola primaria o secondaria sono previsti visite, scambi di materiali prodotti ed attività in comune tra insegnanti ed alunni/studenti delle "classi ponte".

#### ACCOGLIENZA DEGLI ALUNNI ANTICIPATARI NELLE SCUOLE DELL'INFANZIA

L'inserimento di bambini anticipatori nella Scuola dell'infanzia distingue quelli che compiono i 3 anni prima del 31 dicembre dell'anno scolastico in corso e quelli che li compiono entro il 30 aprile. Nel primo caso l'accoglienza avviene in forma ordinaria a inizio anno scolastico; nel secondo caso attraverso un Patto formativo definito nel corso di un colloquio individuale e sottoscritto dalla famiglia e dalle insegnanti del plesso interessato e ratificato dal Dirigente scolastico. All'interno del Patto formativo vengono esplicitati tempi, modi e organizzazione dell'accoglienza.

## CONTINUITA'

La continuità del processo educativo è condizione essenziale per assicurare agli alunni/studenti il positivo conseguimento delle finalità dell'istruzione obbligatoria. Nelle scuole dell'Istituto si attivano percorsi per realizzare la continuità a diversi livelli:

- visite, scambi di materiali prodotti ed attività in comune tra insegnanti ed alunni/studenti delle "classi ponte" delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di 1° grado;
- la formazione delle classi iniziali delle scuole primarie effettuata sulla base di dati forniti dalle docenti delle scuole dell'infanzia; la formazione delle classi prime delle scuole secondarie di 1° grado sulla base di informazioni fornite dai docenti delle scuole primarie;
- incontri periodici fra gli insegnanti dei diversi ordini scolastici finalizzati ad un confronto/raccordo sul piano didattico ed organizzativo;
- attività formative rivolte agli insegnanti dei tre ordini di scuola.

Per gli anni scolastici 2019/20 e 2020/21 si è reso necessario rimodulare gli interventi di continuità fra ordini di scuole, garantendo livelli di sicurezza adeguati all'emergenza Covid-19; pertanto gli scambi e gli incontri si sono svolti in modalità da remoto, attraverso collegamenti on line oppure registrazioni asincrone.

## TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE

Le tecnologie dell'informazione e della comunicazione rappresentano un decisivo elemento di innovazione. Nel nostro Istituto si prevede un uso creativo e attivo delle tecnologie per:

- apprendimento,
- l'espressione e la comunicazione,
- la comunicazione interpersonale e la collaborazione anche a distanza,
- la fruizione dei messaggi multimediali e dei sistemi di comunicazione al fine di

favorire la crescita culturale.

L'uso delle Tecnologie Informatiche e della Comunicazione si interseca con i progetti didattici anche a carattere interdisciplinare che coinvolgono classi e plessi diversi.

Tali attività restano vincolate alla presenza di macchine e supporti e formazione di base comune del personale.

## INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

### SCUOLE DELL' INFANZIA

ISTITUTI/PLESSI	CODICE SCUOLA	QUADRO ORARIO
G.GRASSO E F.GRASSELLI CISERIIS	UDAA83001R	42,5 ore settimanali
TARCENTO/COIA	UDAA83002T	42,5 ore settimanali
TARCENTO/SEGNACCO	UDAA83003V	40 ore settimanali
LUSEVERA/VEDRONZA	UDAA83004X	40 ore settimanali
MAGNANO IN RIVIERA	UDAA830051	40 ore e 50 minuti settimanali

TAIPANA	UDAA830062	40 ore settimanali
---------	------------	--------------------

**SCUOLE PRIMARIE**

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA	TEMPO SCUOLA
OLINTO MARINELLI	UDEE830012	Tempo pieno per 40 ore settimanali
LUSEVERA - VEDRONZA	UDEE830023	Tempo pieno per 40 ore settimanali
ENRICO FERMI - MAGNANO IN RIVIERA	UDEE830034	Tempo pieno per 40 ore settimanali
ARMANDO DIAZ - TAIPANA	UDEE830045	Tempo pieno per 40 ore settimanali
V.DA FELTRE - NIMIS	UDEE830056	Tempo pieno per 40 ore settimanali

**SECONDARIE DI I GRADO**

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA	QUADRO ORARIO
T.GORI - NIMIS	UDMM830011	30 ore settimanali
A.ANGELI - TARCENTO	UDMM830022	30 ore settimanali

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica e Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Comunitaria      Lingua	2	66
Arte e Immagine	2	66
Scienze Motorie e Sportive	2	66
Musica	2	66

Religione Cattolica	1	33
Approfondimento di discipline a scelta delle scuole	1	33

### Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

#### RIPARTIZIONE DEL MONTE - ORE ANNUALE DI EDUCAZIONE CIVICA

In ragione di quanto esplicitato nelle Linee guida

“Nelle scuole del primo ciclo l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato, in contitolarità, a docenti di classe individuati sulla base del curricolo, utilizzando le risorse dell'organico dell'autonomia. Tra essi è individuato un coordinatore, che svolge i compiti di cui all'art. 2, comma 6 della Legge.”

L'I. C. di Tarcento adotta il seguente schema di modulazione delle ore di educazione civica, improntato allo spirito della legge e volto a garantire quanto più possibile il coinvolgimento di tutti i docenti operanti su ogni classe:

SEGMENTO SCOLASTICO	RIPARTIZIONE DELLE 33 h DEL CURRICOLO DI ED. CIVICA
---------------------	---

SCUOLA DELL'INFANZIA	33 ore da dividersi equamente tra i docenti del team e coinvolgendo tutti i campi di esperienza
SCUOLA PRIMARIA	<p>33 ore da suddividere tra i docenti del team assegnatari dell'area linguistico-antropologica (italiano - storia - geografia) e scientifico-tecnologica (scienze - tecnologia), per il numero di ore indicato:</p> <p>ITALIANO: 7</p> <p>STORIA: 8</p> <p>GEOGRAFIA: 7</p> <p>SCIENZE: 6</p> <p>TECNOLOGIA: 5</p>
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>33 ore da ripartire tra i docenti del CdiC competenti per le seguenti discipline e per il numero di ore indicato:</p> <p>ITALIANO: 5</p> <p>STORIA: 5</p> <p>GEOGRAFIA: 5</p> <p>SCIENZE: 5</p> <p>TECNOLOGIA: 4</p>

	ARTE: 3  ED. FISICA: 3  MUSICA: 3
--	---

## Tempo scuola e piani di studio

Il tempo scuola degli alunni

Ai fini della strutturazione di un rapporto chiaro e trasparente tra scuola e famiglia, si definiscono con chiarezza i tempi che gli alunni devono dedicare alla scuola, comprensivi sia della frequenza scolastica, sia dello studio domestico.

Il tempo indicato è calcolato sull'alunno in grado di gestire autonomamente e con coscienza l'attività individuale.

Alunni scuole primarie: da 41 a 43 ore settimanali, in progressione dalla classe prima alla classe quinta (40 ore di attività scolastica, le restanti a casa).

Alunni scuole secondarie di 1° grado: 45 ore settimanali (30 ore di attività scolastica, le restanti a casa).

## Piani di studio

I piani di studio riferiti ad ogni segmento scolastico sono progettati nelle singole realtà scolastiche, recependo le Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione di matrice ministeriale, così come articolate

all'interno del Curricolo d'istituto e si rifanno alle competenze chiave di cittadinanza.

Lo stesso individua e declina un percorso formativo in una prospettiva di continuità, intesa come ricerca di connessioni tra gli interventi degli insegnanti nei vari gradi di scolarità e quanto l'alunno ha già appreso.

L'attenzione alla continuità orizzontale e verticale, che il nostro Istituto sceglie di perseguire, non garantisce solo la saldatura esterna tra i diversi livelli di scolarità ma, attraverso un lavoro di comune progettazione in verticale, favorisce gradualità nell'ampliamento e nell'approfondimento delle conoscenze e promuove quella differenziazione che costituisce l'avvio verso prospettive diverse di percezione e di analisi dei fenomeni.

Si riporta di seguito l'articolazione oraria che caratterizza ciascun segmento scolastico con le seguenti precisazioni:

- il numero dei giorni di scuola viene definito annualmente dalla Regione Friuli Venezia Giulia che dispone con delibera della Giunta le date di inizio e fine dell'anno scolastico, le giornate di festività e di chiusura delle scuole. Tale calendario può subire degli adattamenti a seguito di delibera del consiglio d'Istituto, sempre comunque nel rispetto delle competenze come definito per legge;
- nelle scuole dell'infanzia e primarie le attività interne al quadro orario (all'interno delle 40 ore settimanali vengono organizzate in forma settimanale o plurisettimanale, anche con forme di flessibilità correlate a specifiche esigenze didattiche. Le ore dei docenti aggiuntive al monte ore obbligatorio vengono assegnate ai plessi in un'unica soluzione.

Scuole primarie

Assegnazione oraria alle discipline			
<p>Alla seguente suddivisione oraria ogni classe o plesso potrà applicare una compensazione oraria nell'ordine massimo complessivo del 20% ai sensi del D.M. n° 47/2006, attraverso l'elaborazione di un progetto didattico approvato dal Collegio docenti. L'insegnamento di 30 ore annuali di lingua friulana ricade all'interno delle ore di storia, geografia, di dopomensa o di altre discipline se effettuato con modalità CLIL.</p>			
<i>Materia o porzione temporale</i>	1 <sup>^</sup>	2 <sup>^</sup>	3 <sup>^</sup> / 4 <sup>^</sup> / 5 <sup>^</sup>
Italiano	8	8	8
Storia e geografia	5	5	4
Matematica e tecnologia	7	7	7
Scienze	2	2	2
Inglese	1	2	3
Arte e immagine	2	2	2
Musica	1	1	1
Educazione fisica	2	2	2

Insegnamento della religione Cattolica	2	2	2
Tempo mensa	5	5	5
Tempo ricreazione	1.5	1.5	1.5
Tempo oltre la mensa a disposizione di ogni classe	3.5	2.5	2.5
Totale	40	40	40

### Scuole secondarie di I grado

Monte ore annuale obbligatorio: 891 (d.lgs 59/2004) e 66 (d.lgs 225/2006). Totale 957

Monte ore opzionale: 132 (d.lgs 59/2004)

Monte ore settimanale così come definito con Decreto n.37 del 26.03.2009

Art. 2 (quadro orario e composizione delle cattedre nelle classi a tempo normale

<i>Discipline o gruppi di discipline</i>	<i>I classe</i>	<i>II classe</i>	<i>III classe</i>
Italiano, Storia, Geografia	9	9	9
Matematica e Scienze	6	6	6

Tecnologia	2	2	2
Inglese	3	3	3
Seconda lingua comunitaria	2	2	2
Arte e immagine	2	2	2
Educazione fisica	2	2	2
Musica	2	2	2
Religione cattolica	1	1	1
Attività di approfondimento in materie letterarie	1	1	1
Totale ore settimanale	30	30	30

**ALLEGATI:**

3A Curricolo di Educazione Civica.pdf

**CURRICOLO DI ISTITUTO**
**TARCENTO (ISTITUTO COMPRENSIVO)**

## CURRICOLO DI SCUOLA

I bambini e le bambine delle scuole dell'infanzia, attraverso i vari campi di esperienza vengono aiutati a scoprire il piacere di fare da soli, a raggiungere un buon grado di gestione personale e di lavoro, a pensare in modo autonomo, ad aumentare l'autostima per giungere alla fine del primo percorso di scolarizzazione a sentirsi capaci e in una dimensione relazionale con gli altri.

La scuola primaria mira a far acquisire agli alunni e alle alunne le conoscenze e le abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base per continuare ad apprendere nel proprio percorso scolastico e lungo l'intero arco della vita, in un'ottica di pieno sviluppo della persona.

Il progetto educativo della Scuola Secondaria, con il contributo contenutistico e metodologico delle diverse discipline, mira a far acquisire agli alunni gli strumenti linguistici, culturali ed espressivi per comunicare esperienze ed emozioni e per rielaborare, con l'uso di linguaggi specifici e di metodologie di ricerca, le informazioni su fatti storico-geografici, scientifici e antropologici in senso ampio.

## EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

### Curricolo verticale

“Il nostro curricolo” costituisce sintesi di un operato che ha coinvolto tutto il personale dell'istituto (a partire dall'a.s. 2008/2009), impegnato in un lavoro di riflessione ed analisi finalizzato a temperare la dimensione locale legata al territorio in cui l'istituto comprensivo di Tarcento eroga il suo servizio, con una dimensione globale, senza perdere mai di vista quello che deve essere il sistema di senso su cui poggia il

sistema formativo di alunni del primo ciclo.

All'interno viene resa esplicita la progettazione, strutturata recependo le Indicazioni nazionali per il curricolo e Nuovi Scenari del 2018 per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione di matrice ministeriale, in una prospettiva di Continuità verticale, intesa come ricerca di connessioni tra gli interventi degli insegnanti nei vari gradi di scolarità e quanto l'alunno ha già appreso.

L'attenzione alla continuità, che il nostro Istituto sceglie di perseguire, non garantisce solo la saldatura esterna tra i diversi livelli di scolarità, ma, attraverso un lavoro di comune progettazione in verticale tra gli insegnanti dei vari ordini, favorisce gradualità nell'ampliamento e nell'approfondimento delle conoscenze e promuove prospettive più ampie di percezione e di analisi di quanto appreso dagli alunni. La continuità viene intesa anche come attitudine del docente a considerare la propria azione didattica all'interno di un processo evolutivo che vede come protagonista il bambino e l'adolescente.

-

#### Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'intera proposta formativa del Curricolo di Istituto è fondata su tre competenze cardine che vogliono riassumere quelle di cittadinanza europea; in particolare si tratta di: comunicazione efficace, elaborazione logica ed operativa e gestione del sé; tali competenze vengono "esercitate" attraverso abilità che sono comuni ai tre ordini scolastici e trasversali nell'ambito dei campi d'esperienza dell'Infanzia e delle varie discipline della Primaria e della Secondaria. Tali abilità sono: ascolto, comprensione, espressione orale e scritta; rielaborazione logica ed operativa; autocontrollo personale e gestione delle relazioni interpersonali.

### Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'insieme delle competenze chiave di cittadinanza deriva all'Istituto da un quadro di riferimento europeo e ministeriale e sostanzia l'attività didattica in forme e con contenuti diversi fin dalla Scuola dell'Infanzia, per continuare nella Scuola Primaria ed assumere alla Secondaria un valore pregnante in quanto momento conclusivo del Primo Ciclo Scolastico.

Fin dall'ingresso alla Scuola gli alunni sono accompagnati a maturare, in modo via via più consapevole, la capacità di analizzare sé stessi, conoscere ed interagire con gli altri in modo positivo e rispettoso, interrogarsi sullo stile di vita e le scelte correlate, notare le conseguenze dell'agire personale sulla vita degli altri, formulare scelte specifiche in relazione al proprio futuro scolastico.

In dettaglio, la scuola dell'Infanzia si caratterizza proponendo un percorso esperienziale di autonomia personale ed operativa e di prima consapevolezza personale del sé e degli altri; nella Primaria si arricchisce di contenuti e abilità che consentono all'alunno di crescere nelle capacità comunicative ed operative, fornendogli anche degli strumenti metodologici di studio per completarsi nella Scuola Secondaria con un processo via via più intenso di concettualizzazione al fine di rendere l'alunno sempre più capace di rielaborare e procurarsi nuove informazioni in maniera sempre più autonoma.

### Utilizzo della quota di autonomia

La quota di autonomia viene utilizzata con le seguenti modalità: - per

l'implementazione del tempo scuola in alcune scuole dell'infanzia - con una rimodulazione del monte ore delle discipline nelle scuole primarie e secondarie di primo grado, così da consentire l'arricchimento dell'offerta formativa con particolare riferimento alla realizzazione di percorsi di approfondimento della lettura, di sviluppo delle competenze linguistiche e matematiche, di conoscenza ed interazione con il territorio anche ai fini della maturazione di competenze sociali e civiche.

## SCUOLE DELL' INFANZIA

### PLESSI

G.GRASSO E F.GRASSELLI CISERIIS
TARCENTO/COIA
TARCENTO/SEGNACCO
LUSEVERA/VEDRONZA
MAGNANO IN RIVIERA
TAIPANA

### CURRICOLO DI SCUOLA

I bambini e le bambine attraverso i vari campi di esperienza vengono aiutati a scoprire il piacere di fare da soli, a raggiungere un buon grado di gestione personale e di lavoro, a pensare in modo autonomo, ad aumentare l'autostima per giungere alla fine del primo percorso di scolarizzazione a sentirsi capaci e in una dimensione relazionale con gli altri.

### CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia, prevista dalla Legge, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza. Da Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92. Allegato A.

## EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

### Curricolo verticale

“Il nostro curricolo” costituisce sintesi di un operato che ha coinvolto tutto il personale dell’istituto (a partire dall’a.s. 2008/2009), impegnato in un lavoro di riflessione ed analisi finalizzato a contemperare la dimensione locale legata al territorio in cui l’istituto comprensivo di Tarcento eroga il suo servizio, con una dimensione globale, senza perdere mai di vista quello che deve essere il sistema di senso su cui poggia il sistema formativo di alunni del primo ciclo. All’interno viene resa esplicita la progettazione, strutturata recependo le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione di matrice ministeriale, in una prospettiva di Continuità verticale, intesa come ricerca di connessioni tra gli interventi degli insegnanti nei vari gradi di scolarità e quanto l’alunno ha già appreso. L’attenzione alla continuità, che il nostro Istituto sceglie di perseguire, non garantisce solo la saldatura esterna tra i diversi livelli di scolarità, ma, attraverso un lavoro di comune progettazione in verticale tra gli insegnanti dei vari ordini, favorisce gradualità nell’ampliamento e nell’approfondimento delle conoscenze e promuove prospettive più ampie di percezione e di analisi di quanto appreso dagli alunni. La continuità viene intesa anche come attitudine del docente a considerare la propria azione didattica all’interno di un processo evolutivo che vede come protagonista il bambino e l’adolescente.

### Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'intera proposta formativa del Curricolo di Istituto è fondata su tre competenze cardine che vogliono riassumere quelle di cittadinanza europea; in particolare si tratta di: comunicazione efficace, elaborazione logica ed operativa e gestione del sé; tali competenze vengono "esercitate" attraverso abilità che sono comuni ai tre ordini scolastici e trasversali nell'ambito dei campi d'esperienza dell'Infanzia e delle varie discipline della Primaria e della Secondaria. Tali abilità sono: ascolto, comprensione, espressione orale e scritta; rielaborazione logica ed operativa; autocontrollo personale e gestione delle relazioni interpersonali.

#### Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'insieme delle competenze chiave di cittadinanza deriva all'Istituto da un quadro di riferimento europeo e ministeriale e sostanzia l'attività didattica in forme e con contenuti diversi fin dalla Scuola dell'Infanzia, per continuare nella Scuola Primaria ed assumere alla Secondaria un valore pregnante in quanto momento conclusivo del Primo Ciclo Scolastico. Fin dall'ingresso alla Scuola gli alunni sono accompagnati a maturare, in modo via via più consapevole, la capacità di analizzare sé stessi, conoscere ed interagire con gli altri in modo positivo e rispettoso, interrogarsi sullo stile di vita e le scelte correlate, notare le conseguenze dell'agire personale sulla vita degli altri, formulare scelte specifiche in relazione al proprio futuro scolastico. In dettaglio, la scuola dell'Infanzia si caratterizza proponendo un percorso esperienziale di autonomia personale ed operativa e di prima consapevolezza personale del sé e degli altri; nella Primaria si arricchisce di contenuti e abilità che consentono all'alunno di crescere nelle capacità comunicative ed operative, fornendogli anche degli strumenti metodologici di studio per completarsi nella Scuola Secondaria con un

processo via via più intenso di concettualizzazione al fine di rendere l'alunno sempre più capace di rielaborare e procurarsi nuove informazioni in maniera sempre più autonoma.

#### Utilizzo della quota di autonomia

La quota di autonomia viene utilizzata per l'implementazione del tempo scuola e, sul piano didattico, per approfondimenti plurilingue in inglese e friulano nei plessi di Ciseriis, Coia, Segnacco e Magnano in Riviera.

La quota di autonomia viene utilizzata per l'implementazione del tempo scuola e, sul piano didattico, per approfondimenti plurilingue in inglese e sloveno nei plessi di Lusevera e Taipana.

### **SCUOLE PRIMARIA**

#### **PLESSI**

OLINTO MARINELLI
LUSEVERA - VEDRONZA
ENRICO FERMI - MAGNANO IN RIVIERA

ARMANDO DIAZ - TAIPANA
V.DA FELTRE - NIMIS

## CURRICOLO DI SCUOLA

La scuola primaria mira a far acquisire agli alunni e alle alunne le conoscenze e le abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base per continuare ad apprendere nel proprio percorso scolastico e lungo l'intero arco della vita, in un'ottica di pieno sviluppo della persona.

## CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Il presente curriculum, elaborato e approvato dai docenti dell'Istituto, integra il curriculum già in adozione per le scuole dell'Infanzia, Primarie e Secondarie di I grado, relativamente alle competenze e agli obiettivi specifici di apprendimento declinati nei campi d'esperienza e nelle discipline. Esso ha la finalità di fornire a tutti gli alunni delle nostre scuole un percorso formativo organico e completo, volto alla costruzione di una cittadinanza consapevole, provvista di adeguati strumenti conoscitivi, culturali, intellettivi e sociali per agire in senso responsabile e rispettoso verso sé, verso gli altri e il mondo circostante, come enunciato nell'art. 1 della legge: "L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri." Essa si sostanzia nella conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni europee, per affermare la conoscenza e la

condivisione dei principi di legalità, di cittadinanza attiva e digitale, di sostenibilità ambientale, di diritto alla salute e al benessere della persona.

## EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

### Curricolo verticale

“Il nostro curricolo” costituisce sintesi di un operato che ha coinvolto tutto il personale dell’istituto (a partire dall’a.s. 2008/2009), impegnato in un lavoro di riflessione ed analisi finalizzato a contemperare la dimensione locale legata al territorio in cui l’istituto comprensivo di Tarcento eroga il suo servizio, con una dimensione globale, senza perdere mai di vista quello che deve essere il sistema di senso su cui poggia il sistema formativo di alunni del primo ciclo. All’interno viene resa esplicita la progettazione, strutturata recependo le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione di matrice ministeriale, in una prospettiva di Continuità verticale, intesa come ricerca di connessioni tra gli interventi degli insegnanti nei vari gradi di scolarità e quanto l’alunno ha già appreso. L’attenzione alla continuità, che il nostro Istituto sceglie di perseguire, non garantisce solo la saldatura esterna tra i diversi livelli di scolarità, ma, attraverso un lavoro di comune progettazione in verticale tra gli insegnanti dei vari ordini, favorisce gradualità nell’ampliamento e nell’approfondimento delle conoscenze e promuove prospettive più ampie di percezione e di analisi di quanto appreso dagli alunni. La continuità viene intesa anche come attitudine del docente a considerare la propria azione didattica all’interno di un processo evolutivo che vede come protagonista il bambino e l’adolescente.

### Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'intera proposta formativa del Curricolo di Istituto è fondata su tre competenze cardine che vogliono riassumere quelle di cittadinanza europea; in particolare si tratta di: comunicazione efficace, elaborazione logica ed operativa e gestione del sé; tali competenze vengono "esercitate" attraverso abilità che sono comuni ai tre ordini scolastici e trasversali nell'ambito dei campi d'esperienza dell'Infanzia e delle varie discipline della Primaria e della Secondaria. Tali abilità sono: ascolto, comprensione, espressione orale e scritta; rielaborazione logica ed operativa; autocontrollo personale e gestione delle relazioni interpersonali.

### Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'insieme delle competenze chiave di cittadinanza deriva all'Istituto da un quadro di riferimento europeo e ministeriale e sostanzia l'attività didattica in forme e con contenuti diversi fin dalla Scuola dell'Infanzia, per continuare nella Scuola Primaria ed assumere alla Secondaria un valore pregnante in quanto momento conclusivo del Primo Ciclo Scolastico. Fin dall'ingresso alla Scuola gli alunni sono accompagnati a maturare, in modo via via più consapevole, la capacità di analizzare sé stessi, conoscere ed interagire con gli altri in modo positivo e rispettoso, interrogarsi sullo stile di vita e le scelte correlate, notare le conseguenze dell'agire personale sulla vita degli altri, formulare scelte specifiche in relazione al proprio futuro scolastico. In dettaglio, la scuola dell'Infanzia si caratterizza proponendo un percorso esperienziale di autonomia personale ed operativa e di prima consapevolezza personale del sé e

degli altri; nella Primaria si arricchisce di contenuti e abilità che consentono all'alunno di crescere nelle capacità comunicative ed operative, fornendogli anche degli strumenti metodologici di studio per completarsi nella Scuola Secondaria con un processo via via più intenso di concettualizzazione al fine di rendere l'alunno sempre più capace di rielaborare e procurarsi nuove informazioni in maniera sempre più autonoma.

#### Utilizzo della quota di autonomia

La quota di autonomia viene utilizzata con una rimodulazione del monte ore delle discipline nelle scuole primarie e secondarie di primo grado, così da consentire l'arricchimento dell'offerta formativa con particolare riferimento alla realizzazione di percorsi di approfondimento della lettura, di sviluppo delle competenze linguistiche (anche in prospettiva plurilingue) e matematiche, di conoscenza ed interazione con il territorio anche ai fini della maturazione di competenze sociali e civiche.

#### **SCUOLE SECONDARIE DI I GRADO**

##### PLESSI

T.GORI - NIMIS
A.ANGELI - TARCENTO

## CURRICOLO DI SCUOLA

Il progetto educativo della Scuola Secondaria, con il contributo contenutistico e metodologico delle diverse discipline, mira a far acquisire agli alunni gli strumenti linguistici, culturali ed espressivi per comunicare esperienze ed emozioni e per rielaborare, con l'uso di linguaggi specifici e di metodologie di ricerca, le informazioni su fatti storico-geografici, scientifici e antropologici in senso ampio.

## CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Il presente curriculum, elaborato e approvato dai docenti dell'Istituto, integra il curriculum già in adozione per le scuole dell'Infanzia, Primarie e Secondarie di I grado, relativamente alle competenze e agli obiettivi specifici di apprendimento declinati nei campi d'esperienza e nelle discipline. Esso ha la finalità di fornire a tutti gli alunni delle nostre scuole un percorso formativo organico e completo, volto alla costruzione di una cittadinanza consapevole, provvista di adeguati strumenti conoscitivi, culturali, intellettivi e sociali per agire in senso responsabile e rispettoso verso sé, verso gli altri e il mondo circostante, come enunciato nell'art. 1 della legge: "L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri." Essa si sostanzia nella conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni europee, per affermare la conoscenza e la condivisione dei principi di legalità, di cittadinanza attiva e digitale, di sostenibilità ambientale, di diritto alla salute e al benessere della persona.

## EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

### Curricolo verticale

“Il nostro curricolo” costituisce sintesi di un operato che ha coinvolto tutto il personale dell’istituto (a partire dall’a.s. 2008/2009), impegnato in un lavoro di riflessione ed analisi finalizzato a contemperare la dimensione locale legata al territorio in cui l’istituto comprensivo di Tarcento eroga il suo servizio, con una dimensione globale, senza perdere mai di vista quello che deve essere il sistema di senso su cui poggia il sistema formativo di alunni del primo ciclo. All’interno viene resa esplicita la progettazione, strutturata recependo le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione di matrice ministeriale, in una prospettiva di Continuità verticale, intesa come ricerca di connessioni tra gli interventi degli insegnanti nei vari gradi di scolarità e quanto l’alunno ha già appreso. L’attenzione alla continuità, che il nostro Istituto sceglie di perseguire, non garantisce solo la saldatura esterna tra i diversi livelli di scolarità, ma, attraverso un lavoro di comune progettazione in verticale tra gli insegnanti dei vari ordini, favorisce gradualità nell’ampliamento e nell’approfondimento delle conoscenze e promuove prospettive più ampie di percezione e di analisi di quanto appreso dagli alunni. La continuità viene intesa anche come attitudine del docente a considerare la propria azione didattica all’interno di un processo evolutivo che vede come protagonista il bambino e l’adolescente.

### Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L’intera proposta formativa del Curricolo di Istituto è fondata su tre competenze

cardine che vogliono riassumere quelle di cittadinanza europea; in particolare si tratta di: comunicazione efficace, elaborazione logica ed operativa e gestione del sé; tali competenze vengono “esercitate” attraverso abilità che sono comuni ai tre ordini scolastici e trasversali nell’ambito dei campi d’esperienza dell’Infanzia e delle varie discipline della Primaria e della Secondaria. Tali abilità sono: ascolto, comprensione, espressione orale e scritta; rielaborazione logica ed operativa; autocontrollo personale e gestione delle relazioni interpersonali.

### Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L’insieme delle competenze chiave di cittadinanza deriva all’Istituto da un quadro di riferimento europeo e ministeriale e sostanzia l’attività didattica in forme e con contenuti diversi fin dalla Scuola dell’Infanzia, per continuare nella Scuola Primaria ed assumere alla Secondaria un valore pregnante in quanto momento conclusivo del Primo Ciclo Scolastico. Fin dall’ingresso alla Scuola gli alunni sono accompagnati a maturare, in modo via via più consapevole, la capacità di analizzare sé stessi, conoscere ed interagire con gli altri in modo positivo e rispettoso, interrogarsi sullo stile di vita e le scelte correlate, notare le conseguenze dell’agire personale sulla vita degli altri, formulare scelte specifiche in relazione al proprio futuro scolastico. In dettaglio, la scuola dell’Infanzia si caratterizza proponendo un percorso esperienziale di autonomia personale ed operativa e di prima consapevolezza personale del sé e degli altri; nella Primaria si arricchisce di contenuti e abilità che consentono all’alunno di crescere nelle capacità comunicative ed operative, fornendogli anche degli strumenti metodologici di studio per completarsi nella Scuola Secondaria con un processo via via più intenso di concettualizzazione al fine di rendere l’alunno sempre

più capace di rielaborare e procurarsi nuove informazioni in maniera sempre più autonoma.

### Utilizzo della quota di autonomia

La quota di autonomia viene utilizzata con una rimodulazione del monte ore delle discipline nelle scuole primarie e secondarie di primo grado, così da consentire l'arricchimento dell'offerta formativa con particolare riferimento alla realizzazione di percorsi di approfondimento della lettura, di sviluppo delle competenze linguistiche (anche in prospettiva plurilingue) e matematiche, di conoscenza ed interazione con il territorio anche ai fini della maturazione di competenze sociali e civiche.

Il Curricolo d'Istituto è stato elaborato dal personale docente in un lavoro collegiale che si è progressivamente sviluppato ed ampliato nel corso degli ultimi scolastici.

La finalità del curricolo progettato è quella di portare l'alunno ad Orientarsi per fare scelte consapevoli nella relazione con se stessi, nella relazione con l'ambiente e nella relazione con l'altro. Da qui la tessitura di una trama di competenze in continuità dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di 1<sup>a</sup> grado per consentire allo studente di acquisire gli strumenti in grado di rendere operativi i saperi appresi.

La stesura del curricolo è avvenuta secondo quanto disposto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo che si inseriscono nel quadro generale del Profilo dello studente che definisce le competenze al termine del primo ciclo.

La struttura prevede una scansione di competenze, abilità e conoscenze nei diversi

anni scolastici (in forma per lo più congiunta nelle scuole dell'infanzia, per annualità nelle scuole primarie e secondarie di primo grado). La progettazione didattica annuale a cura di ciascun team docente garantisce i necessari adattamenti al singolo contesto tenuto conto anche delle scansioni in annualità e periodi biennali didattici che scandiscono la progressione formativa nella scuola primaria e secondaria di 1° grado.

Il curriculum si raccorda con il Modello di certificazione delle competenze di cui al decreto n.742/2017.

Si rinvia al Curriculum d'istituto disponibile sul sito dell'istituto.

## INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

### NARRAZIONE E RAPPRESENTAZIONE CREATIVA

Per l'area legata ai linguaggi si dedica particolare attenzione al potenziamento di competenze curricolari anche attraverso la conoscenza e l'interazione tra diversi tipi di linguaggi, in modo partecipato e sperimentato dai nostri alunni (linguaggio parlato, musicale visivo, e del corpo). L'obiettivo è far acquisire un uso integrato dei linguaggi per permettere una maggiore e migliore espressione di sé.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interne ed esterne

Classi aperte verticali	
Classi aperte parallele	
Altro	

### Laboratorio fonologico e linguistico

Laboratorio per gli alunni di 5 anni della scuola dell'infanzia che mira a sviluppare le capacità di analisi del linguaggio, propedeutiche alle attività di lettura e scrittura attraverso il codice grafico convenzionale alla scuola primaria. Vengono proposte esperienze coinvolgenti e significative, nel rispetto dei tempi di apprendimento di ognuno e avvalendosi di test sulle competenze metafonologiche. Le attività consistono in giochi sull'ascolto, sul ritmo, di rinforzo dei movimenti bucco-fonatori, giochi fonologici, di riconoscimento della sillaba iniziale delle parole, di segmentazione e sintesi sillabica, di rime, di disegno e scrittura spontanea ed infine attività specifiche sulla comprensione e produzione verbale

### Letture e settimana del libro

Vengono promossi interventi volti a motivare gli alunni alla lettura in modo completo, coinvolgente ed in continuità tra gli ordini di scuola e tra scuole e territorio. Nelle scuole dell'infanzia e primarie vengono proposti frequenti momenti di lettura, in collaborazione anche con le biblioteche comunali.

La lettura da parte dell'adulto è fondamentale per rafforzare la capacità d'ascolto, di attenzione e di osservazione e favorisce l'ampliamento del lessico.

La scuola ha aderito al Progetto "Crescere leggendo".

Le ulteriori attività curricolari trovano una sintesi significativa all'interno di un evento organizzato annualmente quale la "Settimana del libro". La realizzazione della settimana vede la preziosa collaborazione tra l'Istituto, i singoli plessi, le famiglie degli alunni e diverse realtà territoriali (librerie, Comuni, Provincia, associazioni locali, ...); è un appuntamento atteso da tutte le componenti coinvolte ed importante per la caratterizzazione della nostra realtà scolastica, molto varia ed articolata. Le attività impostate, tendono a sviluppare negli alunni le competenze descritte nel curriculum di Istituto, in relazione alle età e specificità.

## Musica

La musica riveste un ruolo importante nelle scelte di arricchimento curricolare dell'Istituto e vede l'organizzazione, in alcuni plessi, di percorsi che si sostanziano nella realizzazione di itinerari di alfabetizzazione vocale e strumentale, saggi e concerti di fine anno. Particolare attenzione si dedica anche alla formazione di bambini dell'infanzia per consentire un primo approccio di qualità alla musica.

Le attività di educazione musicale, finalizzate ad un accostamento alle diverse forme mediante le quali si esplicita tale linguaggio, si realizzano sia in orario curricolare che extracurricolare con l'apertura a collaborazioni con realtà territoriali e/o mediante la valorizzazione delle risorse professionali interne (organico di potenziamento) o mediante l'intervento di esperti grazie a finanziamenti degli EE.LL., della Regione Friuli Venezia Giulia o di privati.

### Educazione teatrale

L'educazione al linguaggio teatrale avviene attraverso la fruizione di spettacoli teatrali proposti da Enti accreditati o realizzati all'interno di specifiche progettualità. Nelle scuole dell'infanzia e primarie vengono realizzati progetti specifici legati a ricorrenze o che costituiscono la sintesi del percorso formativo sviluppato nell'ordine scolastico di appartenenza. La scuola ha attiva una collaborazione con L'ERT e con *Teatroalquadrato*.

### Arti visive

La scuola promuove un contatto diretto degli allievi con opere d'arte. A questo fine vengono organizzate uscite didattiche, viene promossa la partecipazione a concorsi mediante itinerari didattici, si realizzano laboratori di espressività anche in orario extrascolastico.

## EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA ED ALL'AMBIENTE

Le proposte consistono in percorsi tematici anche con l'intervento di esperti esterni, nonché in attività di conoscenza del territorio, esperienze di partecipazione alla vita democratica, di sperimentazione della gestione di sé in un contesto di regole codificate anche esterno all'ambiente scolastico, di promozione di una cultura della salute e della sicurezza. Si svolgono sia in orario scolastico che extrascolastico.

DESTINATARI
Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

### Educazione ambientale

La nostra istituzione scolastica assegna all'educazione ambientale un ruolo di assoluto rilievo; la conoscenza dell'ambiente in cui si vive è infatti condizione indispensabile per:

- acquisire il senso di appartenenza ad una comunità, territorio e ambiente
- acquisire il senso di rispetto dell'equilibrio uomo-natura
- partecipare con consapevolezza a processi di sviluppo compatibile alternativi a modelli puramente consumistici.

Allo scopo di promuovere la "cultura dell'ambiente" l'Istituto Comprensivo di Tarcento realizza attività adeguate all'età ed alle abilità specifiche, rivolte agli alunni/studenti e alle loro famiglie; partecipa alle iniziative che si realizzano nel territorio e coordina attività alle quali prendono parte i vari ordini di scuola. visite guidate sul territorio, laboratori anche all'aperto, approfondimenti a tema, esperienze di cura e di "adozione" di parti del territorio. In particolare, tutto l'istituto viene coinvolto nella partecipazione alla Settimana dell'ambiente (mese di aprile), che prevede l'attuazione di attività specifiche in ogni classe e scuola (uscite a piedi e in bicicletta, visite a siti di interesse ambientale etc...). Nella realizzazione delle attività di educazione ambientale l'Istituto si avvale

anche della collaborazione delle Associazioni che operano sul territorio.

#### Educazione alla salute

L'attenzione alla salute e al benessere viene perseguita in forma trasversale ed è intesa come promozione del benessere della persona sia su un piano fisico sia su quello relazionale. Viene realizzata mediante: percorsi di formazione con esperti, educazione alla corretta alimentazione e gestione del proprio corpo.

#### Educazione stradale

La conoscenza della segnaletica stradale e dei comportamenti del pedone (infanzia) e del ciclista (primaria) porta, in collaborazione con la polizia comunale e/o altre agenzie del territorio e attraverso specifiche attività, al conferimento delle rispettive "patenti". Sono compresi anche approfondimenti rivolti a promuovere una cittadinanza consapevole e responsabile nell'ottica di una prevenzione dei rischi per tutti gli ordini scolastici.

#### Educazione alla sicurezza

In ottemperanza con quanto previsto dalle norme in materia di sicurezza, le scuole dell'Istituto intendono attuare la politica della salute e sicurezza degli studenti e dei lavoratori (SSL) con impegno concreto in tema di salute e sicurezza sul lavoro, condiviso ed accettato da tutte le componenti, nella convinzione che la responsabilità nella gestione delle procedure relative alla sicurezza riguardi l'intera organizzazione scolastica, dal Dirigente scolastico sino ad ogni lavoratore, ciascuno secondo le proprie attribuzioni e competenze.

A tal fine si impegnano:

- a privilegiare azioni preventive istituendo e responsabilizzando tutti i

- componenti la comunità scolastica;
- a considerare la salute e sicurezza degli studenti e dei lavoratori ed i relativi risultati come parte integrante della gestione scolastica, introducendo le procedure come componente di ogni attività anche extrascolastica;
- al miglioramento continuo;
- a riesaminare periodicamente la politica stessa ed il sistema di gestione attuato.

Per questo si realizzano:

- percorsi didattici specifici e l'effettuazione di almeno due prove di evacuazione annue dai locali scolastici, eventualmente anche in collaborazione con la squadra comunale della protezione civile, oltre a progetti specifici condotti nelle singole classi;
- iniziative di sensibilizzazione e percorsi di formazione affinché i lavoratori svolgano i loro compiti in sicurezza e assumano le proprie responsabilità in materia di salute e sicurezza;
- azioni di diffusione all'interno della scuola degli obiettivi di salute e sicurezza e dei relativi programmi di attuazione.

Si sviluppano anche percorsi riferiti all'utilizzo consapevole e sicuro del web e dei social.

#### Educazione alla cittadinanza

L'Educazione alla cittadinanza, ispirandosi ai principi della Costituzione della Repubblica Italiana e alla Convenzione Internazionale dei Diritti dell'infanzia, si realizza con il curricolo di educazione civica la formazione di personalità autonome e mature, informate e critiche, responsabili e capaci di assumersi

impegni, in grado di cooperare per il bene sociale e civile.

Nelle scuole si persegue una graduale acquisizione di competenze sociali, mediante interventi educativi che si sviluppano in contesti di significato comprensibili ai bambini, ai ragazzi e agli adolescenti per assumere gradualmente, nella scuola secondaria di 1<sup>a</sup> grado la valenza di percorsi particolarmente strutturati orientati anche all'educazione alla legalità.

Si attua mediante attività disciplinari ed interdisciplinari trasversali, laboratori di sezione/classe o di intersezione/interclasse, approfondimenti tematici anche con esperti. Si cura in particolare l'educazione alla relazione interpersonale come fondamento di una cittadinanza che riconosce pari dignità a ciascuno, condannando ogni forma di sopraffazione sia che essa avvenga in forma diretta o indiretta ed anche mediante l'utilizzo delle tecnologie. A tal fine la scuola è aperta e promuove la circolazione e lo sviluppo delle competenze, all'interno di una cultura di integrazione di risorse e competenze con Enti del territorio, associazioni, privati.

Si cura l'educazione alla cittadinanza anche con riferimento alle lingue europee con eventuali certificazioni.

## SPORT

Le attività sportive consolidate che caratterizzano il nostro Istituto, sono realizzate secondo modalità che prevedono l'interazione sia con le strutture e gli enti presenti sul territorio, sia con le famiglie degli alunni/studenti. Esse consistono nello sviluppo di percorsi specifici in continuità orizzontale e verticale mediante l'accesso a percorsi di psicomotricità, corsi di nuoto, progetti di sviluppo della motricità di base,

esperienze sportive diversificate e interventi a gare e giochi che, oltre a favorire l'acquisizione di competenze specifiche, concorrono a promuovere lo sviluppo armonico della persona e la socializzazione. Si svolgono vuoi in orario scolastico che extrascolastico.

Attualmente tali iniziative sono ridotte a causa delle restrizioni per emergenza sanitaria.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro	Interne ed esterne

### Esperienze motorie e sportive

L'approccio al movimento e alla corporeità assumono per l'intero Istituto un'importanza educativa e didattica che si concretizza in diversi percorsi:

- nella scuola dell'infanzia l'educazione motoria è l'occasione per promuovere esperienze cognitive, sociali, culturali ed affettive; vengono attuate attività ludico-motorie, percorsi di psicomotricità, di acquaticità e lo yoga.

In alcune scuole dell'infanzia sono attuati questi due progetti:

Progetto Nazionale Ludico Motorio "Piccoli Eroi a Scuola"

Il progetto, promosso dal Ministero dell'Istruzione in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria, è rivolto ai bambini dai 3 ai 5 anni ed è finalizzato alla costruzione del sé in relazione con l'altro, attraverso il movimento e lo sviluppo di abilità percettivo-motorie, cognitive e linguistiche. Attraverso le esperienze ludico- motorie proposte, s'intende potenziare abilità per affrontare con maggiore sicurezza i futuri segmenti scolastici.

In coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (D.M. n. 254 del 2012), il progetto, partendo dai campi di esperienza e attraverso l'aspetto ludico delle sue attività, permette di iniziare ad "acquisire competenze attraverso il giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto"

**JOY OF MOVING** Metodo educativo per lo sviluppo fisico-motorio, cognitivo e socio-emozionale del bambino.

Un metodo educativo centrato sulle persone, che risponde a bisogni, che produce cambiamento basato su evidenze scientifiche tradotte in buone pratiche, necessità dell'innovazione del sistema per ottenere risultati "open source".

Si basa su campi di azione interconnessi: Sviluppo interconnesso fisico-motorio, cognitivo e socio-emozionale, alfabetizzazione culturale e sociale, la lingua italiana ... in movimento

La Pratica Psicomotoria Aucouturier è una pratica che accompagna le

attività ludiche del bambino; è concepita come un percorso di maturazione che favorisce il passaggio dal “piacere di agire al piacere di pensare”; favorisce il processo di crescita e di strutturazione dell’identità, rassicura il bambino nei confronti delle sue paure aiutandolo a riconoscere le sue emozioni e a distanziarsene. Il bambino è considerato come un essere psicomotorio che si rappresenta attraverso il movimento, che è gioco ed azione; è considerato nella sua globalità in cui corporeità ed intelligenza interagiscono strettamente con emozioni e sentimenti. Le sedute di Pratica Psicomotoria si svolgono in uno spazio-tempo (in palestra, una volta alla settimana) pensato e preparato dall’adulto, in cui il materiale utilizzato (cuscini colorati, corde, drappi, palline, secchi, bastoni di plastica) è un materiale non strutturato in quanto permette al bambino di trasformarlo in funzione del suo gioco. Si articola in tre fasi successive (fase dell’espressività motoria, fase della storia e fase della rappresentazione grafica o plastica) per permettere ai bambini di passare attraverso i diversi livelli di simbolizzazione e di piacere, favorendo così un percorso di maturazione psicologica che va dal corpo al linguaggio.

- nelle scuole primarie si realizzano i Progetti Movimento 3S dedicato ai bambini dei primi anni in quanto centrato sullo sviluppo delle abilità motorie di base e Sport di classe rivolto ai minori delle classi 4e e 5e. Ad integrazione, grazie alla significativa sinergia con il territorio, ove sussistono spazi, strumenti e risorse professionali si propongono atletica, judo, rugby, tennis, minivolley, orienteering;
- il potenziamento delle attività motorie, nella scuola secondaria di primo grado si realizzano interventi mediante lezioni facoltative in orario

extrascolastico (Gruppo sportivo), mediante la partecipazione ai Giochi sportivi studenteschi o attraverso la collaborazione con esperti che lavorano sul territorio.

Annualmente si costituisce il centro sportivo scolastico e si valuta la partecipazione ad iniziative finalizzate a promuovere il fair play nello sport.

### Scacchi

L'istituto arricchisce da diversi anni l'offerta formativa con l'attivazione di percorsi didattici finalizzati all'avvicinamento al gioco degli scacchi. Questa proposta punta a stimolare le abilità cognitive degli allievi, a promuovere uno spirito di corretta competizione, a favorire la costruzione negli allievi di un'idea di scuola unita grazie all'organizzazione da parte dell'istituto del solo Torneo di Scacchi in provincia organizzato da una scuola e la partecipazione di squadra e/o individuale a Tornei organizzati dalla federazione Scacchi a livello provinciale e oltre.

Tale attività si avvale della necessaria collaborazione con la Federazione Italiana Scacchi e dei loro associati per alcuni interventi previsti nelle classi

### ABILITA' LOGICO MATEMATICHE

L'educazione matematica si pone come obiettivo la formazione culturale degli allievi sviluppando le capacità di mettere in rapporto il "pensare" e il "fare", offrendo strumenti adatti a percepire, interpretare e collegare tra loro fenomeni naturali, concetti e problemi.

Sin dalla scuola dell'Infanzia si opera attraverso un approccio pratico, ludico e

motorio, affinché le esperienze vissute permettano ai bambini di progettare, attivare connessioni, costruire percorsi e confrontare idee di numero, quantità e misura. In altri ordini scolastici si colgono opportunità quali la partecipazione a giochi e gare matematiche anche transfrontaliere o a percorsi di valorizzazione delle eccellenze, per favorire un atteggiamento costruttivo ed attivo da parte dello studente nel proporre soluzioni personali in situazioni di tipo logico-matematico.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro	Interne ed esterne

Le finalità si realizzano attraverso le seguenti iniziative

#### Tecnologia informatica

Allo scopo di favorire un corretto e competente approccio alla tecnologia informatica, l'istituto promuove attività specifiche attraverso l'azione di insegnanti curricolari o esperti interni ed esterni all'istituto. Le dotazioni tecnologiche presenti (aule informatica, pc nelle classi, schermi interattivi multimediali, chromebook, tablet, stampante in 3D, kit di robotica educativa...)

permettono, oltre che l'alfabetizzazione specifica, l'utilizzo della strumentazione nella didattica come mezzo utile al raggiungimento degli obiettivi formativi e la creazione di prodotti multimediali per la documentazione formativa. L'istituto si impegna a reperire le risorse necessarie mediante l'adesione agli Avvisi PON e bandi.

### Coding

L'istituto, attraverso i suoi insegnanti, propone fin dalla scuola dell'Infanzia attività di coding che mirano a sviluppare il pensiero computazionale e a comprendere il linguaggio della programmazione informatica. Tali attività sono svolte sia in modalità unplugged (senza l'utilizzo della tecnologia attraverso percorsi motori), sia tramite l'uso di device. Si partecipa ad iniziative di carattere nazionale ed europeo come "L'ora del codice" e "Europe code week" che mirano a diffondere tale cultura.

### Rally Matematico Transalpino

Il Rally Matematico è un'attività di classe e di confronto con scuole del triveneto. I problemi proposti sono ricchi di spunti matematici e molto motivanti per gli alunni. Propongono situazioni per le quali non si dispone di una soluzione immediata, conducono ad inventare una strategia, a fare tentativi, a verificare, a giustificare la soluzione. Possono essere utilizzati per la presentazione, per lo sviluppo o l'approfondimento, per la verifica degli argomenti comunemente trattati. Dopo la prova, i problemi possono essere riesaminati, sia individualmente sia in forma collettiva, per la ricerca di altri possibili percorsi risolutivi e della rappresentazione più opportuna. In questa fase, inoltre, possono essere analizzate le motivazioni della mancata o errata

soluzione.

### Progetto PHI Quadro

I giochi matematici sono organizzati dal Prof. Campigotto dell'associazione Mathesis, sezione di Udine. Si tratta di gare matematiche nazionali dedicate ai ragazzi della scuola secondaria di primo grado. Le gare si tengono online e vi partecipano squadre da 7 alunni provenienti da scuole di tutta Italia. La scuola secondaria di primo grado ha selezionato due squadre che, circa 1 o 2 volte al mese, si riuniscono nei locali della scuola per partecipare alle gare matematiche o a seminari con esperti, dedicati all'argomento. Questa iniziativa è volta a promuovere la cultura matematica, valorizzando l'intelligenza di alunni dotati di particolari abilità disciplinari.

## PLURILINGUISMO E INTERCULTURA

L'area progettuale mira a promuovere un approccio positivo e funzionale alle lingue inglese, tedesco, francese, alle lingue minoritarie sloveno e friulano all'interno di una prospettiva di valorizzazione di un modello plurilingue quale veicolo di cultura e strumento di accesso a varie visioni del mondo.

### Obiettivi formativi e competenze attese

Gli obiettivi formativi di questo tipo di attività sono: - ampliare le competenze comunicative in entrambe le lingue perché si integrano le abilità di ricezione, produzione, interazione; - sollecitare la capacità degli alunni di fare ipotesi sui significati delle frasi proposte in L2 partendo dal contesto di apprendimento; -

spostare l'attenzione dalla lingua in quanto tale ai contenuti da comunicare, quindi imparare non solo a usare una lingua, ma usare una lingua per apprendere (CLIL).

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interne ed esterne
Classi aperte verticali	
Classi aperte parallele	
Altro	

Plurilinguismo: lingua inglese, tedesca e francese

In un'ottica di formazione plurilinguistica interculturale europea, ad integrazione di quanto previsto dalle Indicazioni per il Curricolo, l'Istituto favorisce un apprendimento precoce di due lingue comunitarie: un primo approccio alla lingua inglese a partire dalla scuola dell'infanzia e si valuta la possibilità di organizzazione di percorsi di avvicinamento ad altre lingue fin dalla scuola primaria (tedesco).

Nella scuola secondaria di primo grado si attivano percorsi di recupero e potenziamento in lingua inglese, tedesca e francese in orario scolastico ed extrascolastico. Si dà spazio anche ad attività laboratoriali ed a stages in madrelingua.

Da diversi anni è in corso una collaborazione tra la scuola primaria e

secondaria di Tarcento e la Volksschule di Arnoldstein rivolta ad uno scambio linguistico. A causa della pandemia le attività sono state sospese ma si auspica, per il futuro, la ripresa della collaborazione.

### Friulano e sloveno

Nelle scuole dell'infanzia e primarie situate in contesto con minoranza di lingua slovena, si garantisce l'insegnamento mediante la presenza di docenti esperti esterni appositamente reclutati. Appositi percorsi di apprendimento vengono realizzati mediante il concorso di attività espressive, visite guidate, produzione di materiali didattici.

Nelle scuole dell'Infanzia e Primaria situate in territorio a minoranza friulana, in virtù del "Regolamento recante disposizioni per l'insegnamento della lingua friulana nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia in attuazione di quanto previsto dal Capo III (Interventi nel settore dell'istruzione) della legge regionale 18 dicembre 2007, n. 29 (Norme per la tutela, valorizzazione e promozione della lingua friulana", a partire dall'a.s. 2012/2013 è stato introdotto l'insegnamento del friulano nelle scuole dell'infanzia e primarie per almeno 30 ore annue, a cura di docenti, interni alla scuola o eventualmente esterni, comunque iscritti in apposito "Elenco regionale degli insegnanti con competenze riconosciute per l'insegnamento della lingua friulana". Tale insegnamento nelle scuole dell'infanzia viene impartito in forma integrata con le attività sviluppate all'interno dei campi d'esperienza; nelle scuole primarie viene impartito con metodologia CLIL in forma integrata con discipline del curriculum e/o con una decurtazione a carico del monte ore di storia e geografia nelle classi 1e e 2e o del dopo-mensa nelle classi successive, secondo le scelte

organizzativo-didattiche ritenute più idonee dal team docente.

Nelle scuole secondarie di 1<sup>^</sup> grado si garantisce l'insegnamento della lingua e cultura friulana mediante attività sviluppate in forma integrata con le discipline, con l'intervento di esperti esterni (testimoni privilegiati) o con la partecipazione ad iniziative promosse da Enti che consentono una sperimentazione della lingua.

### Intercultura

I processi migratori in atto a livello globale hanno modificato anche la scuola e la sollecitano a nuovi compiti educativi. Dipendono infatti anche dalla scuola la velocità e la profondità dell'integrazione di una componente ormai strutturale della popolazione. E' nella scuola che gli studenti con background migratorio possono imparare una con-cittadinanza ancorata al contesto nazionale e insieme aperta a un mondo sempre più grande, interdipendente, interconnesso. In questa scuola tutti i bambini e i ragazzi si "allenano" a convivere in una pluralità diffusa. Nel nostro contesto scolastico famiglie e comunità con storie diverse possono imparare a conoscere le diversità culturali e religiose, superare le reciproche diffidenze, sentirsi responsabili di un futuro comune.

Vengono garantiti interventi di mediazione culturale, linguistica e di italiano L2 in base alle necessità delle singole classi. Inoltre l'Istituto sviluppa reti progettuali con Istituti vicini per accedere a finanziamenti relativi ai Bandi migrazione.

## AZIONI PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

L'istituto promuove una cultura di integrazione, accoglienza e confronto antropologico attraverso una didattica attenta alle diversità di ognuno, l'adesione a iniziative finalizzate alla conoscenza reciproca e del territorio, l'attivazione di progetti a favore di minori con bisogni educativi speciali in una prospettiva di prevenzione e contenimento della dispersione scolastica.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele	Interne ed esterne

### Accoglienza

Le attività di accoglienza sono rivolte ad alunni/studenti e ai loro genitori. Si esplicano in iniziative di solidarietà, incontri con le famiglie finalizzati a far conoscere in modo più approfondito l'attività di istruzione e formazione svolta all'interno della scuola e manifestazioni varie che vedono le famiglie e i soggetti del territorio partecipi in prima persona a quanto proposto (ad esempio: mercatini, feste, orienteering).

### Continuità ed orientamento

L'istituto, arricchito da una notevole complessità dovuta all'eterogeneità

orizzontale (Comuni diversi, scuole differenti per grandezza) e verticale (tre ordini di scuola), ha adottato un Curricolo d'Istituto verticale che assume come fondamento la continuità per favorire e testimoniare il raccordo tra le discipline degli ordini scolastici, l'unità di intenti e l'adesione ad un unico progetto formativo.

La continuità costituisce riferimento per qualsiasi azione educativa svolta nell'istituto che viene realizzata in forma integrata fra gli ordini scolastici diversi, compatibilmente con aspetti organizzativi. Le attività di arricchimento curricolare prevedono la realizzazione di specifici percorsi nei quali alunni di diversi ordini scolastici effettuano esperienze comuni, come le attività legate all'ambiente, allo sport e all'orienteering. In altri casi i docenti di ordini diversi intervengono nelle scuole (musica, arte, inglese, tedesco).

Nell'istituto l'attività di orientamento fa riferimento alle Linee guida per l'orientamento emanate nel 2009 dal MIUR con i successivi aggiornamenti ed è sviluppata, in una prospettiva di continuità, in forma trasversale. L'orientamento costituisce infatti la finalità del curricolo d'Istituto.

Si realizzano anche interventi rivolti agli alunni in uscita dal primo ciclo con collaborazioni (Centro di Orientamento Regionale) e percorsi di raccordo territoriale che si traducono anche in periodi di stages esterni per gli allievi della scuola secondaria di 1<sup>a</sup> grado.

Le attività a causa della pandemia sono state svolte in maniera limitata.

#### Contenimento della dispersione scolastica

Le iniziative in materia di dispersione scolastica sono realizzate con interventi diretti a supporto dei minori, con proposte formativo/informative rivolte alle famiglie, con percorsi di formazione rivolti al personale, con interventi di

sportello realizzati in collaborazione con i Servizi sociali dell'UTI DEL TORRE. Significative sono la progettazione realizzata all'interno della Rete 6 e l'adesione al progetto Dislessia Amica.

Ai fini di garantire il successo formativo l'offerta dell'istituto tiene conto anche delle richieste delle famiglie e garantisce l'organizzazione di un tempo scuola su 5 giorni settimanali nella scuola secondaria di 1<sup>a</sup> grado di Tarcento (Progetto "Scuola su misura").

In presenza di specifiche condizioni valutate dall'équipe potranno essere attivati percorsi di istruzione domiciliare in base alle disposizioni dell'Ufficio scolastico regionale.

#### USCITE DIDATTICHE, VISITE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

A compendio dell'offerta formativa sono previste uscite didattiche, visite e viaggi d'istruzione.

Le Uscite Didattiche consistono in attività compiute dalle classi al di fuori dell'ambiente scolastico, ma direttamente sul territorio circostante (per interviste, per visite ad ambienti naturali, a luoghi di lavoro, a mostre ed istituti culturali che si trovano nel proprio paese e nel proprio Comune), purché di durata non superiore all'orario giornaliero. Si intendono per Visite Guidate le visite che le scolaresche effettuano in comuni diversi dal proprio per una durata uguale o superiore all'orario scolastico giornaliero.

Le Visite Guidate si effettuano presso parchi naturali, località di interesse storico-artistico, complessi aziendali, monumenti, mostre, gallerie, città d'arte.....

I Viaggi di Istruzione comprendono tutti i Viaggi che si svolgono per più di una giornata:

- viaggi di integrazione culturale (gemellaggi fra scuole o fra città, scambi interscolastici....);
- viaggi finalizzati alla preparazione specifica, linguistica o tecnica;
- viaggi connessi ad attività sportive, campeggi, campi scuola, giornate neve, settimane bianche, settimane verdi....

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe Classi aperte parallele	Disponibilità di attrezzature specifiche

La programmazione di Visite Guidate e/o Viaggi d'Istruzione è parte integrante della progettazione annuale di ciascuna sezione classe e contiene:

- gli obiettivi (cognitivo-culturali e relazionali) per lo sviluppo delle capacità di analisi e di rielaborazione critica degli alunni, per l'organizzazione dei contenuti di apprendimento e per l'approfondimento dei contenuti disciplinari, per soddisfare il crescente bisogno d'integrazione tra esperienza interna ed esterna alla scuola;
- le risorse del territorio da utilizzare: a titolo esemplificativo, l'ambiente naturale

ed umano; il sistema abitativo e le strutture edilizie in genere; le rassegne ed i musei, le attività lavorative, etc..

-il rispetto del monte ore annuale di ciascuna disciplina e della quota a disposizione per integrazioni tra una disciplina e l'altra.

La redazione del Piano annuale delle uscite didattiche, visite guidate e/o viaggi d'istruzione avviene annualmente entro il mese di ottobre. Successivamente si attivano le procedure necessarie in base a quanto previsto da specifico regolamento.

Il Piano annuale delle uscite rappresenta un impegno formativo ed organizzativo estremamente rilevante per l'Istituto.

In ottemperanza alle normative anti-Covid le uscite sono consentite solo a piedi sul territorio comunale.

### ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI	ATTIVITA'
Spazi e ambienti per l'apprendimento	Ambienti per la didattica digitale integrata Gestione ed utilizzo dei device a disposizione per trasformare un'aula tradizionale in spazio multimediale. I destinatari dell'intervento sono i docenti che si formeranno per una didattica ibrida e tecnologicamente aumentata coerentemente con l'età e i diversi bisogni degli studenti.

	<p>Gli obiettivi sono la condivisione di buone pratiche a livello d'Istituto e l'utilizzo consapevole delle potenzialità che questi strumenti permettono. Inoltre si vuole dare risposta alle nuove modalità di formazione che attualmente si incontrano.</p> <p>Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa)</p> <p>Creazione di laboratori mobili nelle scuole delle Primarie e Secondarie come luoghi di innovazione e di creatività per la sperimentazione di nuove pratiche laboratoriali innovative, attraverso strumentazioni tecnologiche. Questa attività sarà possibile anche grazie ai fondi della programmazione operativa nazionale - PON "per la Scuola" 2014 - 2020.</p>
Identità digitale	<p>Un profilo digitale per ogni docente</p> <p>Per ciascun docente, ATA e alunno viene prodotto un indirizzo email che facilita la comunicazione interna e permette l'accesso ad applicazioni e spazi di condivisione online e di collegamento da remoto.</p>
Amministrazione digitale	<p>Registro elettronico per tutte le scuole primarie e secondarie.</p> <p>Ricognizione di tutte le dotazioni informatiche che possono essere adatte all'utilizzo in classe del</p>

	<p>Registro elettronico. Acquisto e distribuzione ragionata di tutte le dotazioni con l'obiettivo di dotare ciascuna classe dell'accesso a tale strumento.</p>
--	--

COMPETENZE E CONTENUTI	ATTIVITA'
<p>Competenze degli studenti</p>	<p>□ Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria</p> <p>Proporre attività Coding fin dalla scuola dell'infanzia per sviluppare il pensiero computazionale e le abilità di problem solving, come indicato nel documento "Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari" al punto 5.4. Partecipazione ad iniziative nazionali ed europee come "L'ora del codice" e "Europe Code Week".</p>
<p>Contenuti digitali</p>	<p>Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici</p> <p>Diffusione all'interno dell'intero corpus docenti di conoscenze relative a software e applicazioni gratuiti utili per l'autoproduzione di materiali didattici, in modo da uniformare gli strumenti</p>

	<p>utilizzati e i formati dei materiali creati e favorire la condivisione degli stessi. In particolare, ci si focalizza sulle Google Apps for Education, che permettono la creazione di file sui quali più docenti vi possono lavorare.</p>
--	---

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO	ATTIVITA'
Formazione del personale	<p>Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica.</p> <p>Formazione dei docenti mirata a fargli padroneggiare e utilizzare serenamente e con senso critico dispositivi tecnologici e software.</p> <p>L'obiettivo è quello di fornire a tutti i docenti un bagaglio di conoscenze base, mirato alle specifiche esigenze di ciascun ordine di scuola, per costruire un linguaggio comune su cui poi innestare conoscenze e abilità più complesse ed articolate.</p> <p>La formazione cercherà inoltre di rispondere ai reali bisogni emersi da docenti e alunni nel campo della didattica digitale, tenendo presente l'importanza rivestita dalle competenze digitali nei</p>

	<p>recenti documenti ministeriali ed europei. Rafforzare il senso critico per le ricerche in rete e trasmettere un modello comportamentale adeguato nella partecipazione alla vita social, come suggerito dalle "Indicazioni Nazionali, Nuovi Scenari" al punto 6.</p> <p>Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo</p> <p>E' stata individuata la figura professionale per fornire assistenza tecnica alle scuole dell'Infanzia, Primarie, Secondarie di Primo Grado dell'Istituto e per la segreteria come segnalato nel Piano Nazionale Scuola Digitale nell'azione #27</p>
<p>Accompagnamento</p>	<p>Un animatore digitale in ogni scuola</p> <p>L'animatore digitale, un docente con incarico di nomina dirigenziale, si occuperà di coordinare tutte le attività inerenti al Piano Nazionale Scuola Digitale, in sinergia con il Dirigente Scolastico e i suoi collaboratori, il Direttore Amministrativo, i referenti della Multimedialità e del sito web e i coordinatori tecnici dei vari plessi. Nello specifico, si occuperà di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- formazione interna del personale docente e non docente;</li> <li>- coinvolgimento della comunità scolastica sui temi del digitale anche attraverso la partecipazione ad</li> </ul>

iniziative nazionali ed europee;

- creazione di soluzioni innovative, sia metodologiche che tecnologiche, per utilizzare al meglio le dotazioni presenti ed incentivare la didattica multimediale;

- coordinare le attività del Dipartimento PNSD.

Un'area per la raccolta di pratiche

Sul sito web dell'istituto, nell'area riservata ai docenti, saranno raccolti ed organizzati tutti i materiali presentati e prodotti durante le iniziative promosse nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale. Oltre a ciò, si intende raccogliere tutte le "buone pratiche", sperimentate sul campo, in ogni ordine di scuola, che si sono rivelate efficaci in classe. Questo in un'ottica di condivisione e sperimentazione continua.

## VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione degli apprendimenti e per gli apprendimenti tiene conto dei comportamenti cognitivi, affettivi, relazionali che compongono il quadro dell'apprendimento. La valutazione è preceduta da un'attività di rilevazione (verifica) che comprende tutte le azioni finalizzate ad accertare lo stato degli apprendimenti. Si

tratta di operazioni complesse poiché è difficile individuare paradigmi oggettivi entro i quali ricondurre le risposte e gli atteggiamenti degli alunni, stante la complessità di ciascuno e dell'interazione tra atteggiamenti e risposte. La scuola si dota di strumenti di rilevazione differenziati in base ai diversi ordini scolastici. All'attività di accertamento segue la valutazione ovvero l'"attribuzione di valore" rispetto ad una fonte valoriale di riferimento, ad una scelta di priorità.

In tutti gli ordini scolastici la valutazione assume a riferimento i seguenti principi:

- coerenza con la progettazione curricolare;
- corresponsabilità dell'azione docente;
- trasparenza verso le famiglie e gli alunni;
- tempestività intesa come riscontro in tempi brevi ed accertamento precoce di eventuali criticità.

Si distingue in:

- valutazione diagnostica: mira a descrivere uno stato delle cose prima di un intervento;
- valutazione formativa: ha luogo nel corso dell'azione educativa e permette di
  - controllare l'efficacia del processo di insegnamento/apprendimento;
  - conoscere e comprendere le abilità e le competenze raggiunte da ciascun alunno per poter identificare i processi da promuovere, sostenere e rafforzare al fine di favorirne lo sviluppo e la maturazione;
  - misurare il livello raggiunto dagli alunni nell'apprendimento;
  - verificare la presenza/assenza di determinate prestazioni cognitivo/espressive ed organizzative;
  - apportare interventi rapidi ed efficaci, attraverso attività individualizzate e non, di recupero, di consolidamento e di potenziamento.

Ha altresì la finalità di rendere l'allievo consapevole delle proprie capacità,

abituandolo anche a raggiungere un atteggiamento critico nei confronti del proprio agire per poter attuare un processo di formazione e cambiamento; concorre ai processi di autovalutazione degli alunni, al miglioramento dei livelli di conoscenza ed al successo formativo; valutazione periodica e finale: nelle scuole dell'infanzia durante l'anno scolastico si attua nell'ambito dei percorsi didattici proposti e, al termine di ciascun anno, per una verifica degli esiti formativi raggiunti dal gruppo sezione e della qualità dell'attività educativa. A conclusione dell'esperienza scolastica, in un'ottica di continuità con la famiglia e la scuola primaria, si esplicita mediante la predisposizione di una scheda di passaggio illustrata ai genitori. Nella scuola primaria e in quella secondaria di 1<sup>a</sup> grado consiste in un bilancio consuntivo degli apprendimenti degli alunni/e, mediante l'attribuzione di livelli, per la scuola primaria, di voti numerici espressi in decimi, per la scuola secondaria

E' basata sui seguenti parametri monitorati:

- percorso scolastico dell'alunno;
- socializzazione;
- partecipazione, impegno;
- ritmo di apprendimento;
- metodo di lavoro;
- sviluppo delle abilità nelle diverse aree;
- acquisizione ed elaborazione di contenuti;
- consapevolezza di sé, rispetto delle regole, responsabilità, grado di maturità.

E' effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe nella scuola primaria, dal Consiglio di classe presieduto dal Dirigente scolastico o da un docente delegato nella scuola secondaria di 1° grado. Nella scuola primaria il livello di maturazione culturale e personale è espresso anche mediante giudizio

analitico.

Documenti di valutazione sono: le schede di valutazione trasmesse ai genitori alla fine del primo e del secondo step valutativo. Agli alunni che hanno frequentato corsi in orario extrascolastico organizzati dalla scuola viene rilasciato un attestato/certificazione.

- valutazione orientativa: favorisce un'accurata conoscenza di sé, dei propri sentimenti e capacità personali e sociali da utilizzare anche in funzione al proseguimento degli studi;
- autovalutazione: è finalizzata a sviluppare consapevolezza del proprio percorso di apprendimento, per rilevare i propri punti di forza o debolezza e la positività dell'errore. Nelle scuole primaria e secondaria di 1<sup>^</sup> grado si incrementa progressivamente in relazione alle competenze metacognitive degli alunni.

## **SCUOLE DELL'INFANZIA**

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Nelle scuole dell'infanzia si parla di una valutazione "mite" ovvero di una valutazione orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo in tutte le sue potenzialità. Dato il carattere altamente formativo non si adottano procedure standardizzate se non al termine del percorso attraverso il Profilo in uscita, ma interventi di apprezzamento in team dei progressi raccogliendo dati mediante:

- osservazioni sistematiche in ambiente scolastico ed extrascolastico;
- conversazioni mirate con i bambini;
- la raccolta di materiali ed elementi sulla base di specifici indicatori;
- gli elaborati prodotti dai bambini.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

I principali criteri di valutazione delle capacità relazionali che si adottano in uscita dalla Scuola dell'Infanzia sono:

- rispetto delle regole di vita sociale;
- relazioni instaurate fra i pari;
- relazioni instaurate con gli adulti di riferimento;
- riconoscimento e gestione delle emozioni;
- partecipazione attiva, interesse ed espressione personali;
- autonomia;
- gestione personale;
- organizzazione.

## SCUOLA PRIMARIA

### Criteri di valutazione comuni

La valutazione comprende tutte le attività finalizzate ad accertare lo stato degli apprendimenti. Nelle scuole primarie e secondarie costituiscono fonti per la valutazione:

- controlli informali (annotazioni del docente, osservazioni non strutturate);
- osservazioni sistematiche (griglie), dialoghi, autovalutazione;
- argomentazioni (spiegare, argomentare)
- prove;
- compiti di prestazione (progetti, situazioni problema).

Le prove sono strutturate in:

- prove oggettive: quesiti a risposta aperta, a scelta multipla – a risposta chiusa o

- multipla, quesiti vero/falso, quesiti di classificazione e/o corrispondenza, esercizi di completamento, collegamento e costruzione di schemi e percorsi logici;
- prove strutturate e/o semi-strutturate: questionari a domande aperte, testi di varia tipologia, relazioni su argomenti di studio o percorsi di lavoro;
  - colloqui orali: hanno lo scopo di accertare l'avvenuta comprensione dei temi trattati, la capacità espositiva degli alunni e la loro competenza lessicale;
  - prove e test anche psicomotori.

### Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento riguarda le competenze sociali di cittadinanza, non la sola condotta; nella scuola secondaria è riferita anche allo Statuto degli studenti e delle Studentesse e al Patto di corresponsabilità così come recepiti nel Regolamento di disciplina d'Istituto. La valutazione del comportamento avviene, in entrambi gli ordini scolastici, mediante giudizio sintetico assumendo a riferimento i descrittori specifici di ciascun giudizio.

### Criteri per l'ammissione / non ammissione alla classe successiva

Nella scuola primaria gli alunni potranno essere non ammessi alla classe successiva solo in casi eccezionali e motivati.

Il nuovo modello di valutazione nella scuola primaria (O. M. n. 172/2020)

#### PREMESSA

“La valutazione ha una funzione formativa fondamentale: è parte integrante della

professionalità del docente, si configura come strumento insostituibile di costruzione delle strategie didattiche e del processo di insegnamento e apprendimento ed è lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico.”

Il Decreto Legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n.41, ha previsto che, da quest’anno scolastico, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria sia espressa attraverso un giudizio descrittivo, riportato nel Documento di Valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento. La recente normativa ha individuato, per la scuola primaria, un impianto valutativo che supera il voto numerico e introduce il giudizio descrittivo per ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo, Educazione Civica compresa.

Il giudizio, riportato nella scheda di valutazione, sarà riferito a quattro differenti livelli di apprendimento:

- Avanzato: l’alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità;
- Intermedio: l’alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo;
- Base: l’alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità;

- In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli di apprendimento saranno riferiti agli esiti raggiunti da ogni alunno, in relazione agli obiettivi di ciascuna disciplina (1). Nella elaborazione del giudizio descrittivo, si terrà conto del percorso compiuto dall'alunno e dei traguardi raggiunti. La valutazione degli alunni con disabilità certificata sarà correlata agli obiettivi individuati nel PEI, mentre la valutazione degli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento/BES terrà conto del Piano Didattico Personalizzato (PDP).

I livelli sono definiti sulla base di dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo. I livelli si definiscono in base ad almeno quattro dimensioni, così delineate:

A) L'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

B) La tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

C) Le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

D) La continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un

apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

## **SCUOLA SECONDARIA**

### Criteri di valutazione comuni

#### Strumenti di rilevazione

La valutazione comprende tutte le attività finalizzate ad accertare lo stato degli apprendimenti. Nelle scuole primarie e secondarie costituiscono fonti per la valutazione:

- controlli informali (annotazioni del docente, osservazioni non strutturate);
- osservazioni sistematiche (griglie), dialoghi, autovalutazione;
- argomentazioni (spiegare, argomentare)
- prove;
- compiti di prestazione (progetti, situazioni problema).

Le prove sono strutturate in:

- prove oggettive: quesiti a risposta aperta, a scelta multipla – a risposta chiusa o multipla, quesiti vero/falso, quesiti di classificazione e/o corrispondenza, esercizi di completamento, collegamento e costruzione di schemi e percorsi logici;
- prove strutturate e/o semi-strutturate: questionari a domande aperte, testi di varia tipologia, relazioni su argomenti di studio o percorsi di lavoro;
- colloqui orali: hanno lo scopo di accertare l'avvenuta comprensione dei temi trattati, la capacità espositiva degli alunni e la loro competenza lessicale;
- prove e test anche psicomotori.

### Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento riguarda le competenze sociali di cittadinanza, non la sola condotta; nella scuola secondaria è riferita anche allo Statuto degli studenti e delle Studentesse e al Patto di corresponsabilità così come recepiti nel Regolamento di disciplina d'Istituto. La valutazione del comportamento avviene, in entrambi gli ordini scolastici, mediante giudizio sintetico assumendo a riferimento i descrittori specifici di ciascun giudizio.

### Criteri per l'ammissione / non ammissione alla classe successiva

Nella scuola secondaria di 1° grado nell'assunzione motivata della propria delibera di ammissione/non ammissione alla classe successiva il Consiglio di Classe verifica e tiene conto della presenza delle seguenti condizioni:

- analisi e monitoraggio della situazione dell'alunno effettuate dal Consiglio di Classe nelle riunioni periodiche;
- coinvolgimento della famiglia durante l'anno scolastico attraverso varie modalità (colloqui, comunicazioni scritte, incontri programmati, ...).

La non ammissione alla classe successiva potrà essere deliberata in presenza dei seguenti criteri:

- almeno tre insufficienze;
- mancanza di adeguati miglioramenti a fronte di attività di recupero proposte dall'Istituto;
- mancanza di adeguati miglioramenti a fronte di attività individualizzate;
- rifiuto o mancata frequenza di attività di recupero proposte dalla scuola;
- allievi cui sia stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (ai sensi dell'art. 4 commi 6 e 9bis del DPR 249/1998).

In presenza di non ammissione alla classe successiva, di non ammissione all'Esame di Stato o di non superamento dell'Esame di Stato si effettua una comunicazione alle

famiglie prima della pubblicazione dei risultati mediante:

- fonogramma effettuato al termine dello scrutinio da parte del Coordinatore di classe;
- consegna diretta delle pagelle alle famiglie degli alunni delle classi terze di scuola secondaria di 1<sup>^</sup> grado (fase propedeutica all'Esame di Stato);
- in caso di impossibilità di contatto con la famiglia tramite fonogramma o consegna diretta della pagella invio di Raccomandata con ricevuta di ritorno (veloce in caso di non ammissione all'Esame di Stato).

#### Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

L'ammissione o la non ammissione all'Esame di Stato avviene assumendo a riferimento i criteri per la promozione/non promozione alla classe successiva. Il giudizio di ammissione all'Esame di Stato viene sviluppato valutando:

- il comportamento mantenuto nel corso degli studi (responsabile, corretto, vivace, poco responsabile, non sempre controllato, scorretto);
- l'impegno e l'applicazione manifestati nel lavoro scolastico (ottimi, soddisfacenti, adeguati, scarsi, modesti, saltuari, inadeguati e un grado di autonomia: elevata, continua, soddisfacente, settoriale, superficiale, episodica, discontinua);
- la partecipazione (consapevole, attiva, parziale, limitata, passiva);
- i progressi ottenuti negli obiettivi didattici programmati rispetto al livello di partenza (eccellenti, notevoli, regolari, limitati, pochi).

#### La certificazione delle competenze

L'attività valutativa è corredata da un'attività certificativa al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado. L'istituto ha adottato in forma sperimentale il modello di cui alla C.M. n.3 del 13 febbraio 2015.

## AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

### ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Il Piano dell'Offerta Formativa dell'istituto comprensivo di Tarcento assume a riferimento dell'azione educativa un orientamento verso interventi che, tenendo conto delle situazioni di singoli alunni, siano finalizzati a garantire a ciascuno opportunità formative nel rispetto della dignità umana e delle pari opportunità. Il Piano annuale per l'inclusione scolastica costituisce lo sfondo ed il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno per realizzare gli obiettivi comuni. I principi dell'inclusione assunti dal modello italiano di inclusione scolastica, sono fortemente ancorati alle scelte culturali e formative territoriali. E' necessario da parte della scuola un impegno forte per la conoscenza della realtà personale, umana, sociale, familiare degli alunni; per la costruzione di un contesto inclusivo (dentro le classi e le sezioni, dentro l'Istituto) ed anche un impegno a favore della cultura dell'inclusione, obiettivo da raggiungere in collaborazione con il territorio e la comunità. Il contesto socio-economico di riferimento, come evidenziato nell'analisi di contesto generale è di livello medio-basso. Costituiscono punti di debolezza il limitato coinvolgimento delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative per l'inclusione, la presenza ancora contenuta tra le famiglie e gli alunni di atteggiamenti di comprensione e di empatia nei confronti di fragilità emergenti sul piano educativo-formativo, la limitata ad incontri informativi dedicati.

L'Istituto, per permettere a tutti gli alunni di raggiungere il successo formativo, promuove processi di insegnamento-apprendimento personalizzati ed individualizzati all'interno di un contesto inclusivo. Lo sviluppo di un curriculum attento alle diversità e

alla promozione di percorsi formativi inclusivi, la strutturazione di percorsi specifici di formazione degli insegnanti riguardo metodologie didattiche inclusive, promuovono all'interno delle classi pratiche quotidiane atte alla promozione dell'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Sempre con la stessa finalità l'Istituto crea un sistema di riferimento promotore di pratiche osservative atte alla rilevazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali e ne monitora lo sviluppo nel tempo. La collaborazione con le famiglie, i servizi sociali e sanitari risulta importante per affrontare in modo olistico e professionale le situazioni più complesse. La scuola è attenta e molto attiva nell'attuare un raccordo con le famiglie ed i servizi anche mediante l'utilizzo di procedure puntuali, chiare e condivise. Le funzioni strumentali si pongono come punti di riferimento per i docenti, definiscono procedure e progetti per promuovere il successo formativo degli alunni con BES e mantengono i rapporti con le strutture esterne (servizi sociali e sanitari, ecc.).

#### Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

- Dirigente scolastico
- Docenti curricolari
- Docenti di sostegno

#### Successo formativo e inclusione scolastica.

La Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 "Strumenti d'intervento per gli alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica", la successiva Circolare n. 8 del 6 marzo 2013, il Decreto Legislativo 66 del 2017 "Norme per la promozione sull'inclusione scolastica degli studenti con disabilità", il Decreto Legislativo 96 del 2019 che integra e modifica il precedente e la legge 170 del 2010, pongono l'attenzione sulla necessità di analizzare i bisogni di ogni alunno ed

estendono il diritto di tutti gli alunni in difficoltà alla personalizzazione dell'apprendimento nella direzione di una presa in carico complessiva e inclusiva di tutti gli alunni, rimuovendo gli ostacoli nei percorsi di apprendimento e modulando gli apprendimenti di ogni alunno nell'ottica di una scuola sempre più inclusiva. La normativa vigente richiama con forza la competenza del Consiglio di classe per l'analisi della situazione e la definizione dei bisogni dello studente, l'impegno fondamentale di tutte le componenti della comunità scolastica le quali, nell'ambito degli specifici ruoli e responsabilità, concorrono ad assicurare il successo formativo delle bambine e dei bambini, delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti.

Redazione del Piano educativo Individualizzato (PEI).

L'osservazione pedagogica compete a tutti i docenti del Consiglio di classe e del team docenti ed ha la finalità di raccogliere informazioni sugli aspetti cognitivi, emotivo-comportamentali e relazionali dello studente inserito nel contesto scolastico. Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI: i soggetti coinvolti sono il team docenti/consiglio di classe, il docente referente e/o il Dirigente scolastico, la famiglia, il personale preposto alla definizione del quadro clinico e il personale dei servizi sociali qualora il progetto di vita preveda la predisposizione di un progetto individuale.

Redazione PDP e Scheda di rilevazione.

Nei casi in cui il consiglio di classe o team docenti rilevasse qualche genere di Bisogno Educativo Speciale deve redigere una Scheda di rilevazione (protocollo osservativo) e

presentare il documento alla famiglia per la condivisione delle informazioni. Ne conseguiranno differenti percorsi a seconda del bisogno rilevato, che può essere di carattere permanente o temporaneo. I docenti inseguito definiranno gli interventi didattico/educativi e le strategie e metodologie più utili per realizzare la piena partecipazione degli studenti con un BES, in accordo e collaborazione con la famiglia e in alcuni casi con il team specialistico dei servizi sanitari. In caso di relazioni cliniche che certifichino necessità particolari di apprendimento (DSA) i docenti procederanno in accordo con le famiglie e gli enti territoriali alla redazione del PDP . Le situazioni rilevate con Bisogni Educativi Speciali vanno discusse con i referenti per l'inclusione, ai quali si consegna la documentazione redatta entro i termini comunicati annualmente o in corso d'anno; ogni informazione sul minore è tratta con massima riservatezza.

#### Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

I soggetti coinvolti sono il team docenti/consiglio di classe, il docente referente e/o il Dirigente scolastico, la famiglia, il personale preposto alla definizione del quadro clinico e il personale dei servizi sociali qualora il progetto di vita preveda la predisposizione di un progetto individuale.

#### MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

##### Ruolo della famiglia

Il team docenti/Consiglio di classe sulla base di osservazioni specifiche ed eventuale predisposizione di una scheda di analisi ed individuazione dei bisogni potrà proporre alla famiglia percorsi specifici. Di ciò viene redatto verbale conservato agli atti della scuola. In caso di attivazione, la famiglia potrà richiedere alla scuola una relazione

esplicativa della situazione rilevata, con specifica motivazione. La documentazione verrà consegnata alla famiglia titolare dei rapporti con Enti/Servizi. Su richiesta formale della famiglia la scuola è disponibile ad incontri di approfondimento secondo le modalità concordate con la famiglia e con gli operatori individuati. Nei casi di alunni certificati DSA, la scuola organizza al passaggio tra la scuola primaria e secondaria di I grado, un colloquio iniziale conoscitivo. La scuola offre un servizio di sportello psicopedagogico a supporto dei docenti e delle famiglie.

Modalità di rapporto scuola- famiglia:

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva;
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante.

**RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE**

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI Rapporti con le famiglie Attività individualizzate e di piccolo gruppo Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI Rapporti con famiglie Tutoraggio alunni
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Sono presenti educatori all'interno del contesto scolastico

Personale ATA	Assistenza alunni disabili
---------------	----------------------------

**RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI**

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale Procedure condivise di intervento sulla disabilità Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Percorsi di formazione per docenti referenti
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

**VALUTAZIONE, CONTINUITA' E ORIENTAMENTO**
Criteria e modalità per la valutazione

*La valutazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali e alunni con disabilità*

Premesso che “le capacità e il merito devono essere valutati secondo parametri adeguati alle specifiche situazioni di minorazione” (Sentenza Corte Costituzionale n. 215/87) la valutazione segue quanto indicato:

- fa riferimento al P.E.I. predisposto per l'allievo in cui sono indicati i criteri valutativi;
- la valutazione quadrimestrale, degli apprendimenti e del comportamento segue le modalità di registrazione stabilite per ciascun ordine scolastico; quella in itinere può essere espressa anche con osservazioni informali (riguardo all'esito di una performance, alle abilità, all'impegno, agli atteggiamenti e ai progressi);
- è documentata nel registro dell'insegnante di sostegno e in quello degli insegnanti curricolari;
- riflette il percorso svolto dall'alunno e i progressi evidenziati, inoltre tiene conto dell'impegno dimostrato (considera il processo e non solo la performance)

#### *Alunni con disturbo specifico dell'apprendimento (certificato)*

La valutazione segue quanto indicato:

- considera le specifiche situazioni dei singoli alunni;
- fa riferimento al Piano Didattico Personalizzato stabilito, dagli insegnanti di classe, per l'alunno DSA in cui sono indicati gli strumenti compensativi e dispensativi previsti a suo beneficio; riflette il percorso svolto dall'alunno e i progressi evidenziati, inoltre tiene conto dell'impegno dimostrato (considera il processo e non solo la performance).

#### *Alunni con ADHD (certificata)*

Nella valutazione del comportamento saranno considerati i fattori presenti nella diagnosi (impulsività, difficoltà di organizzazione, difficoltà di attenzione,

autoregolazione del comportamento ....) quali elementi significativi del disturbo che condizionano il suo comportamento. |

### *Alunni non italofoeni neoarrivati*

La valutazione, inizialmente ha carattere diagnostico (l'esito della valutazione dipende fortemente dall'intervento di un mediatore linguistico) ed è finalizzata alla conoscenza:

- della frequenza scolastica precedente;
- degli esiti raggiunti;
- delle caratteristiche della scuola precedentemente frequentata;
- delle abilità e le competenze essenziali acquisite.

Segue una valutazione di carattere formativo che tiene conto:

- del percorso dell'alunno;
- dei passi realizzati;
- degli obiettivi possibili;
- della motivazione;
- dell'impegno;
- delle potenzialità di apprendimento dimostrate;
- della previsione di sviluppo in relazione all'età, alla motivazione, agli interessi e alle attese della famiglia.

La valutazione segue i seguenti criteri:

- riferimento al percorso individualizzato/personalizzato strutturato sulla base del curriculum per alunni non italofoeni (per ciò che concerne le competenze di comunicazione efficace e quelle della gestione del sé) e a quello d'istituto per le discipline dove è richiesta in minor misura la mediazione linguistica;
- il progresso rispetto al livello di partenza.

### Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La CONTINUITA' e l'attività orientativa (ORIENTAMENTO) rivestono un ruolo importante per favorire l'inclusione scolastica in quanto costituiscono garanzia dello sviluppo di un percorso formativo personalizzato. Per questo si realizzano:

- il coinvolgimento dei docenti degli alunni in uscita e in ingresso per la formazione delle classi anche di altri istituti previo consenso del Dirigente e delle famiglie;
- la calendarizzazione di incontri tra il personale in momenti specifici dell'anno ed anche in corso d'anno se necessario;
- la presenza di un curriculum verticale;
- l'effettuazione di attività comuni fra alunni di ordini scolastici diversi;
- l'effettuazione di progettualità condivise fra docenti di ordine scolastico diverso;
- la sperimentazione di prove per competenza in uscita e, per quanto concerne l'orientamento;
- l'investimento nelle attività orientative dell'istituto sia in forma generalizzata (incontri con le famiglie, colloqui con operatori, raccordo con le scuole) sia in forma specifica (stages, percorsi personalizzati);
- l'attuazione di percorsi dedicati alla maturazione di un progressivo livello di consapevolezza del sé e delle proprie potenzialità.

### Esami di Stato e valutazione

Allievi	con	Partecipano	agli	esami	e	sostengono	prove
---------	-----	-------------	------	-------	---	------------	-------

disabilità	<p>corrispondenti agli insegnamenti impartiti e idonee a valutare il loro progresso in rapporto alle potenzialità possedute ed al livello di apprendimento iniziale. Tali prove, ove necessario, in relazione al P.E.I. vengono differenziate o adattate, nella misura ritenuta più opportuna dalla commissione d'esame.</p> <p>La commissione d'esame indica:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- gli ausili e le attrezzature e i sussidi didattici eventualmente necessari;</li> <li>- la modalità di presentazione delle prove;</li> <li>- le eventuali riduzioni e/o modifiche;</li> <li>- i tempi;</li> <li>-il sistema di valutazione</li> </ul> <p>coerentemente con quanto adottato durante l'anno.</p> <p>Le prove d'esame, compresa quella a carattere nazionale (INVALSI), sono differenziate o adattate dai docenti componenti la commissione. Nei verbali d'esame vengono indicate le materie eventualmente sostituite o ridotte per le quali sono da attribuirsi i voti.</p> <p>Nel Diploma di licenza non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.</p>
Alunni DSA	<p>La commissione d'esame indica:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- gli strumenti compensativi e quelli dispensativi con riferimento alle verifiche;</li> </ul>

- la modalità di presentazione delle prove (es. : presentazione del materiale scritto su formato digitale leggibile con sintesi vocale);
- i tempi (es. : tempi più lunghi);
- il sistema di valutazione (es.: valutazione più attente ai contenuti che non alla forma) coerentemente con quanto adottato durante l'anno e con le risorse possibili.

In presenza di certificazione di DSA attestante la gravità del disturbo e recante esplicita richiesta di dispensa dalle prove scritte, a cui si unisce esplicita richiesta della famiglia così come previsto dall'art.6, comma 5, del D.M. n.5669 del 12.07.2011 si procede alla dispensa dall'effettuazione di prove di lingua straniera in forma scritta.

Le prove d'esame, comprensive della prova d'esame a carattere nazionale (INVALSI) sono predisposte dai docenti componenti la commissione. Nel Diploma di licenza non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

La scuola è il luogo dove il diritto all'educazione e all'istruzione diventa dovere e responsabilità per la cittadinanza attiva nonché obiettivo principale del sistema scuola del nostro Paese.

Il diritto allo studio, in primis garantito costituzionalmente, il riconoscimento e la valorizzazione dei talenti di ognuno sono riconosciuti da numerose norme, tra cui la l.107/2015 ed i successivi decreti legislativi.

L'intento di questo regolamento, durante il periodo emergenziale in atto, è quello di mantenere vivo l'interesse nella scuola e della scuola, per garantire il successo formativo di ogni singolo studente, utilizzando la Didattica a Distanza (DAD), nella consapevolezza che nulla può sostituire appieno ciò che avviene in una classe in presenza.

La Didattica a Distanza è infatti la metodologia utilizzata dai docenti, in sostituzione della didattica tradizionale, mentre il regolamento è la linea guida operativa, condivisa tra i docenti, gli studenti e le famiglie, a supporto dell'utilizzo della strumentazione informatica necessaria per la DAD.

**ALLEGATI:**

3A Linee Guida DDI.pdf



# ORGANIZZAZIONE

## ORGANIZZAZIONE

L'assetto organizzativo dell'istituto viene rappresentato da una serie di figure professionali che assumono incarichi diversi, inquadrabili secondo un preciso organigramma che evidenzia le relazioni fra le diverse componenti.

Si definiscono di seguito la composizione e le funzioni di ciascun soggetto appartenente all'organigramma di Istituto.

## MODELLO ORGANIZZATIVO

### DIRIGENTE SCOLASTICO

La funzione dirigenziale nelle scuole si esplica con le modalità previste dall'art. 25 del D. Lgvo. n.165/2001, con le modifiche ed integrazioni successive, nell'ambito del CCNL dell'Area V della Dirigenza. La L.107/2015 ne rafforza il ruolo nella prospettiva di un costruttore di comunità, in equilibrio tra la funzione monocratica e quella equiordinata, con l'impegno a valorizzare le risorse professionali all'interno di un coordinamento progettuale che garantisca i livelli unitari e nazionali di fruizione del diritto allo studio.

Figure e funzioni organizzative



<p>Collaboratore del DS</p>	<p>Sostituisce il D.S. nelle sue funzioni in assenza dello stesso e si occupa di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- verifica della efficacia della comunicazione con formulazione di proposte di miglioramento;</li><li>- relazioni con la segreteria: organico classi e organico docenti;</li><li>- coordinamento organizzativo anche per quanto riguarda i rapporti con le famiglie, in collaborazione con i rispettivi Coordinatori didattici e tecnici, delle iniziative comuni alle scuole primarie e dell'infanzia (progetti - uscite ecc.);</li><li>- cura gli aspetti organizzativi e l'attuazione delle iniziative di formazione;</li><li>- coordinare la Commissione H e su delega del D.S. cura i rapporti con le Equipe territoriali e con le famiglie;</li><li>- collaborazione con il Dirigente scolastico nell'interfaccia con l'utenza ai sensi del d. L.gs 196/2003;</li><li>- collaborazione con l'Ufficio di Presidenza per la programmazione-monitoraggio delle attività d'Istituto e per i processi di valutazione • collaborazione alla promozione della partecipazione delle famiglie alla vita della scuola;</li><li>- ha delega alla rappresentanza dell'Istituto nel territorio e alla firma di tutti gli atti di competenza del Dirigente Scolastico come indicato in apposito documento/delega;</li><li>- coordinamento progettuale;</li><li>- continuità;</li><li>- formazione delle classi.</li></ul>
-----------------------------	---



Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	<p><b>ANIMATORE DIGITALE</b></p> <p>Coordina la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD anche previste nel piano nel Piano triennale dell'offerta formativa della propria scuola; stimola la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, favorisce l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, stimola il protagonismo degli alunni nei processi di apprendimento orientati all'utilizzo delle TIC, individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, conosce la comunità scolastica e le sue esigenze, rappresenta una risorsa e l'occasione per avviare un percorso di innovazione digitale coerente con il fabbisogno della scuola. Partecipa al Piano di miglioramento. Coordina le attività di Dipartimento.</p> <p><b>COLLABORAZIONE ALLA REDAZIONE E GESTIONE DELL'ORARIO DELLA SC. SECONDARIA DI I GRADO</b></p> <p>Formula le proposte per l'orario provvisorio e definitivo annuale, con l'indicazione delle sorveglianze e delle attività di ricevimento settimanale; gestisce tutto ciò che concerne l'organizzazione oraria della scuola.</p> <p><b>DIPARTIMENTO COMPETENZE LOGICO-MATEMATICHE</b></p> <p>Curano gli aspetti di innovazione metodologico-didattica per le abilità logico matematiche all'interno dell'Istituto e tra Istituti. Promuovono e coordinano le attività dei docenti con particolare riferimento alla formazione specifica. Coordinano i lavori della Commissione dedicata. Partecipano al Piano di miglioramento. Coordinano le attività del Dipartimento inerente l'ambito logico matematico</p>
--	---



	<p>DIPARTIMENTO UMANISTICO</p> <p>Collabora con la dirigenza all'attuazione dell'innovazione metodologico-didattica. Coordina le attività del Dipartimento umanistico.</p> <p>DIPARTIMENTO LINGUISTICO</p> <p>Collabora con la dirigenza all'attuazione dell'innovazione metodologico-didattica. Coordina le attività del Dipartimento linguistico.</p>
Funzione strumentale	<p>Funzione strumentale Area PTOF/VALUTAZIONE/PROVE INVALSI/AUTOVALUTAZIONE</p> <p>Coordina commissioni e gruppi di lavoro per la stesura e la realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa di Istituto. Cura la stesura e l'applicazione del Rapporto di autovalutazione. Presidia in verticale i processi valutativi degli studenti anche con riferimento all'analisi dei risultati delle prove standardizzate nazionali identificando le aree di miglioramento e coinvolgendo i docenti interessati alle rilevazioni nell'anno scolastico in corso, come pure i docenti delle classi che hanno effettuato le rilevazioni nei precedenti anni scolastici. Partecipa al Piano di miglioramento. Coordina le relative commissioni/gruppi di lavoro.</p> <p>Funzione strumentale Area ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI</p> <p>Coordina i lavori per la realizzazione del Piano Annuale di Inclusione ed i necessari raccordi con il territorio e le famiglie. Promuove incontri con le figure di sistema per condividere procedure di rilevazione e monitoraggio dei BES e diffondere pratiche inclusive. Organizza incontri</p>



di formazione/informazione con i genitori. Funge da referente per il Centro territoriale di supporto e partecipa alle attività di formazione da questi promosse. Cura le attività di formazione interna nel settore dell'integrazione/inclusività. Presidia l'applicazione del Protocollo alunni stranieri. Partecipa al Piano di miglioramento. Coordina gli insegnanti di sostegno nell'organizzazione del proprio lavoro, con particolare riferimento alla cura della documentazione per la richiesta dell'organico di sostegno. Fornisce supporto per la richiesta dell'organico di sostegno.

### Funzione strumentale Area MULTIMEDIALITA' E SITO WEB

Implementazione del sito web in collaborazione con la Dirigenza e i referenti di plesso. Promozione dello sviluppo di una cultura tecnologica d'istituto anche in collaborazione con l'ufficio. Promozione di azioni d'integrazione delle nuove tecnologie con la didattica curricolare (in collaborazione con i docenti impegnati nella sperimentazione didattica). Implementazione dei materiali didattici attraverso il sito e sviluppo della produzione di materiali didattici digitali. Supporto ai docenti nella gestione del Registro elettronico e coordinamento docenti/segreteria per la gestione di eventuali problematiche.

### Funzione strumentale Area CONTINUITA'

Coordinamento delle attività di continuità in raccordo con i docenti collaboratori del Dirigente scolastico. Coordinamento degli incontri e delle attività di continuità fra i docenti e gli alunni dei diversi ordini scolastici.



	<p>Funzione strumentale Area ORIENTAMENTO</p> <p>Coordinamento delle attività di orientamento in raccordo con i docenti collaboratori del Dirigente scolastico. Cura e sviluppo delle attività di orientamento in uscita, con particolare riferimento agli alunni delle classi 3e delle scuole secondarie di 1<sup>^</sup> grado.</p>
Responsabile di plesso	<p>Coordinatore didattico:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- coordinamento organizzativo interno;</li><li>- coordinamento delle attività didattiche di plessi (orari, spazi, arricchimenti e progetti);</li><li>- assegnazione supplenze interne e raccordo con la docente collaboratrice vicaria per la nomina di supplenti secondo le necessità;</li><li>- registrazione dei permessi brevi dei docenti e disposizione dei recuperi secondo le necessità di servizio;</li><li>- registrazione delle flessibilità orarie adottate e validazione giornaliera del registro di cambio turno con trasmissione al Dirigente scolastico del prospetto mensile l'ultimo giorno di ogni mese (sc. dell'infanzia e primarie);</li><li>- predisposizione di eventuali sostituzioni di colleghi impegnati in uscite o visite;</li><li>- individuazione, all'interno del plesso, del docente che lo/la sostituisce in caso di assenza e comunicazione alla Direzione;</li><li>- raccordo con il Dirigente scolastico o la docente collaboratrice su situazioni problematiche di allievi o classi;</li><li>- controllo che l'assistenza durante l'intervallo e l'interscuola venga effettuata;</li><li>- coordinamento del piano delle uscite e delle visite del Plesso e</li></ul>



trasmissione alla Direzione;

- raccordo con la Direzione in merito ad eventuali disfunzioni;
- partecipazione alle riunioni di Staff su convocazione del Dirigente scolastico;
- gestione delle richieste e della distribuzione di materiali e sussidi;
- disseminazione delle informazioni e cura delle relazioni interpersonali all'interno del plesso;
- gestione e coordinamento della comunicazione interna ed esterna;
- partecipazione alle attività legate alle iscrizioni (assemblee genitori, scuola aperta ...).
- referenza per le iniziative di continuità;
- rappresenta il Dirigente Scolastico in veste di responsabile di norme e regole ufficiali di funzionamento della propria scuola (autorità delegata).

Coordinatore coordinatrice tecnico/a:

- collaborazione allo sviluppo informatico del plesso con il docente funzione strumentale;
- cura delle attrezzature presenti nel plesso, verifica periodica del software utilizzato nelle aule computer e della loro funzionalità in raccordo con la Funzione Strumentale;
- cura, in collaborazione con il coordinatore didattico, l'implementazione del sito Web dell'Istituto;
- coordinamento delle azioni in materia di sicurezza, nel rispetto di quanto previsto negli Organigrammi per la gestione delle emergenze, in



	<p>collaborazione con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) dell'Istituto, curando in particolare la verifica dello stato della sicurezza nel plesso e segnalando tutte le problematiche rilevate;</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- registro elettronico (sc. secondarie). In alcune scuole di grandi dimensioni le funzioni di coordinamento didattico e tecnico sono affidate a più docenti.</li></ul>
Team digitale	Supporto e accompagnamento dell'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e dell'attività dell'Animatore digitale.
Coordinatore dell'educazione civica	Collabora con il Dirigente Scolastico e con lo Staff per coordinamento delle attività di progettazione, organizzazione, attuazione delle attività di Educazione Civica. Segue la formazione specifica prevista. Coordina le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica per ciascun segmento scolastico (un referente per ogni ordine)
Coordinatore didattico dei consigli di classe	<p>Per ogni classe delle scuole secondarie di 1° grado è individuato un coordinatore con i compiti:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- rappresentare il Dirigente Scolastico in veste di responsabile di norme e regole ufficiali di funzionamento della propria scuola (autorità delegata);</li><li>- presiedere, su delega del Dirigente Scolastico, il Consiglio di classe;</li><li>- disseminazione delle informazioni e cura delle relazioni interpersonali all'interno del plesso;</li><li>- tenere i rapporti generali con i genitori degli alunni e con i rappresentanti dei genitori;</li><li>- coordinare l'informazione, l'attività e le proposte delle classi;</li><li>- coordinare le attività di continuità riferite alle classi;</li></ul>



	<ul style="list-style-type: none"><li>- riferire e rapportarsi con il coordinatore didattico di sede su situazioni problematiche di allievi o classi;</li><li>- predisporre le relazioni finali per le classi terze;</li><li>- cura le varie fasi relative all'adozione dei libri di testo della classe gestire il piano uscite didattiche e visite d'istruzione della classe;</li><li>- verificare lo stato degli atti amministrativi in relazione alla classe e conservarne gli atti;</li><li>- monitorare le assenze e comunicare per iscritto al Dirigente scolastico le situazioni di alunni per i quali le assenze risultano numerose.</li></ul>
Coordinatore scuole dell'Infanzia	Collabora con il Dirigente Scolastico e funge da raccordo fra i sei plessi dell'Istituto, la dirigenza e le associazioni del territorio. Garantisce unitarietà e omogeneità di processi e modalità operative fra le scuole dell'infanzia dell'Istituto. Veicola informazioni e comunicazioni per quanto concerne in particolare progettualità e iniziative unitarie.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola	Attività realizzata
Scuola dell'infanzia - posto comune	<ul style="list-style-type: none"><li>- potenziamento dell'inclusione scolastica a livello di sistema ed incremento del raccordo inter-istituzionale;</li><li>- incremento della qualità dell'inclusione con particolare riferimento alle attività di sostegno rivolte agli allievi con disabilità, in modo da soddisfare i più diversi bisogni di istruzione e formazione;</li><li>- realizzazione di percorsi con sezioni aperte o articolate, realizzazione di didattica laboratoriale, individualizzazione e personalizzazione dei percorsi dei livelli di personalizzazione dei</li></ul>



	<p>percorsi degli alunni;</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- sostituzione dei colleghi assenti per supplenze brevi; Impiegato in attività di:</li><li>- Insegnamento;</li><li>- Potenziamento;</li><li>- Organizzazione;</li><li>- Progettazione;</li><li>- Coordinamento.</li></ul>
Scuola Primaria - posto comune	<ul style="list-style-type: none"><li>• - organizzazione, progettazione, coordinamento delle attività della scuola;</li><li>- supporto organizzativo-gestionale e finalizzato anche alla realizzazione di progetti in rete con le altre scuole;</li><li>- potenziamento dell'inclusione scolastica a livello di sistema ed incremento del raccordo inter-istituzionale;</li><li>- sviluppo dell'utilizzo delle tecnologie sia a livello di sistema scuola sia su un piano didattico per il potenziamento delle competenze digitali;</li><li>- incremento della qualità dell'inclusione con particolare riferimento alle attività di sostegno rivolte agli allievi con disabilità, in modo da soddisfare i più diversi bisogni di istruzione e formazione;</li><li>- realizzazione di percorsi con classi aperte o articolate, realizzazione di didattica laboratoriale, individualizzazione e personalizzazione dei percorsi dei livelli di personalizzazione dei percorsi degli alunni;</li><li>- potenziamento delle competenze linguistiche riferite alle lingue comunitarie;</li><li>- potenziamento competenze musicali;</li><li>- sostituzione dei colleghi assenti per supplenze brevi;</li><li>- Impiegato in attività di:</li><li>- Insegnamento;</li><li>- Potenziamento;</li><li>- Organizzazione;</li><li>- Progettazione;</li></ul>



	- Coordinamento.
Scuola secondaria di I grado AB25 - Lingua inglese e seconda lingua comunitaria	<ul style="list-style-type: none"><li>• - realizzazione di percorsi con classi aperte o articolate, realizzazione di didattica laboratoriale, individualizzazione e personalizzazione dei percorsi dei livelli di personalizzazione dei percorsi degli alunni;</li><li>- potenziamento delle competenze linguistiche riferite alle lingue comunitarie;</li><li>- sostituzione dei colleghi assenti fino a 10 gg</li><li>- Impiegato in attività di:<ul style="list-style-type: none"><li>- Insegnamento;</li><li>- Potenziamento</li></ul></li></ul>

## ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

### Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Sovrintende con autonomia operativa ai servizi generali e amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, del personale A.T.A.. Lo svolgimento della sua attività consente
---	--



	<p>l'unitarietà della gestione dei servizi amministrativi generali della scuola, anche in funzione delle finalità e degli obiettivi del P.O.F.</p> <p>Assistenti amministrativi.</p> <p>Svolgono attività diretta ed immediata in collaborazione con il Direttore dei Servizi generali e amministrativi, coadiuvandolo nelle attività e sostituendolo nei casi di assenza. Hanno rapporti con l'utenza e assolvono i servizi esterni connessi con il proprio lavoro.</p> <p>Collaboratori e collaboratrici scolastiche.</p> <p>Sono addetti ai servizi generali della scuola. Eseguono nell'ambito di specifiche istruzioni attività finalizzate allo svolgimento delle attività scolastiche e delle altre attività connesse con il funzionamento della scuola</p>
--	--

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

- Registro online: <https://ictarcento.edu.it/registroelettronico>
- Pagelle on line: <https://ictarcento.edu.it/registroelettronico>
- News letter <http://www.ictarcento.edu.it>



- Modulistica da sito scolastico: <http://www.ictarcento.edu.it>

- Domande messa a disposizione MAD:  
<https://nuvola.madisoft.it/mad/UDIC83000X/inserisci>

## RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

L'Istituto considera tutti i soggetti istituzionali, gli enti locali, le associazioni e le agenzie varie operanti sul territorio quali interlocutori significativi delle cui competenze professionali avvalersi per l'azione formativa ed educativa messa in campo.

L'Istituto collabora anche con altre istituzioni scolastiche e partecipa ad iniziative di reti di scuole.

I soggetti con i quali si prevedono collaborazioni sono:

- Comuni
- Azienda per i servizi sanitari locale
- Servizi sociali Uti del Torre
- Centro regionale per l'orientamento
- Centro per l'impiego
- Cluster locale
- Associazioni sportive territoriali riferite a diverse discipline (tennis, basket, judo, rugby, mini volley)
- Associazioni musicali locali
- ANA – associazione nazionale alpini

- Croce Rossa
- Pro-Loco locali
- Associazione genitori
- Associazione UdIS – dislessia
- Università
- Altre istituzioni scolastiche.

Con alcuni di questi soggetti sono attivi accordi di rete formalizzati che durano da diversi anni; si riporta nel dettaglio la denominazione dei partner delle Reti/Convenzioni:

1. RETE 6 con gli istituti comprensivi di Tricesimo e Faedis, i Servizi sociali UTI del Torre”. La progettazione comprende anche la realizzazione di una sinergia congiunta con i servizi territoriali facenti capo all’Equipe multidisciplinare territoriale dell’Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Udine Servizi Integrati Sanitari Dipartimento di Tarcento – S.O.S. Area materno infantile e dell’età evolutiva, finalizzata all’effettuazione di progetti sulla prevenzione alla dispersione scolastica e all’orientamento
2. Adesione alla Rete di formazione, scuola capofila Liceo Marinelli di Udine
3. Convenzione con l’Università degli studi di Udine per l’accoglienza degli studenti del Corso di Laurea in Scienze della formazione per attività di Tirocinio ed orientamento
4. Accordo con l’associazione Judo Kuroki di Tarcento per la promozione di tale disciplina sportiva, all’interno di un progetto complessivo di sviluppo dell’attività motoria a scuola
5. Ente Parco delle Prealpi Giulie □ Convenzione per il progetto “A contatto con la natura” finalizzata a sostenere la partecipazione degli alunni delle scuole di Lusevera a percorsi di educazione ambientale per l’apprendimento e l’approfondimento degli aspetti naturalistici, ambientali, paesaggistici, linguistici e storico-culturali
6. Accordo di partenariato per la realizzazione del progetto integrato sul tema della promozione della lettura in età 6/11 tra l’istituto comprensivo di Tarcento e la Cooperativa *Damatrà*
7. Partenariato con l’APS *Teatroalquadrato* per attività teatrali per l’infanzia e la gioventù



8. Accordo di rete per la realizzazione del Progetto “Crescere insieme” con l'Istituto comprensivo di Buja quale scuola capofila, e gli istituti comprensivi di Pagnacco, Basliano e Sedegliano, Tarcento come partner

9. Rete di scopo “*Collinrete*” con istituti del medio Friuli-colli occidentali per la gestione integrata di diversi servizi

10. Convenzione con associazione Blanchini per lo sviluppo di un curriculum di lingua slovena per le scuole ubicate nei comuni a minoranza linguistica slovena

Per ciò che concerne l'associazionismo localmente si osserva un certo dinamismo anche se differenziato nei diversi comuni. Sono presenti numerose associazioni di carattere sportivo, culturale, di volontariato ed iniziative sociali, ma anche d'arma e dei combattenti. Diverse si propongono alla scuola per approfondimenti tematici o per una conoscenza del territorio. Si tratta di iniziative ormai consolidate da molti anni

Le associazioni culturali sono di carattere musicale, teatrale, folkloristico, naturalistico; le stesse si propongono di mantenere viva la tradizione ma anche di diffondere la cultura friulana

Quelle sportive abbracciano differenti discipline: dall'atletica, alla ginnastica ritmica, al judo, al rugby, al ping pong, agli scacchi

## PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Il Piano triennale per la formazione del personale dell'Istituto comprensivo di Tarcento recepisce la normativa vigente.

La legge 107/2015 (commi 121-125) e la nota MIUR 35 del 07.01.2016 prevedono una formazione dei docenti in servizio “obbligatoria, permanente e strutturale”, connessa alla funzione docente, leva strategica e fattore di qualificazione del sistema educativo. La progettazione pluriennale mira ad avviare la costruzione di un sistema di formazione permanente utile ai docenti per la sua rilevanza culturale e le implicazioni didattiche ed è finalizzata ad ottenere una ricaduta positiva sugli esiti scolastici degli alunni e studenti

dell'istituto.

La promozione della crescita professionale avviene in uno scenario di opportunità offerte ai docenti partendo dal contesto (allievi, personale, territorio e bisogni educativi specifici), dalla volontà di innovazione dell'Istituto e dall'obiettivo di incentivare la realizzazione di percorsi personali di sviluppo professionale.

Le iniziative prevedono forme differenziate rivolte ai docenti neo-assunti, a gruppi di miglioramento, ai docenti impegnati nello sviluppo dei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica (nel quadro delle azioni definite dal PNSD), ai consigli di classe, ai team docenti e a tutto il personale coinvolto nei processi di inclusione e integrazione, agli insegnanti impegnati in innovazioni curriculari ed organizzative, alle figure sensibili impegnate a vari livelli di responsabilità sui temi della sicurezza, prevenzione, primo soccorso, privacy, ecc. in adempimento agli obblighi formativi del D.lgs.n.81/2008, del D.lgs n.196/2003 e del GDPR 2016.

L'attuazione del piano triennale di formazione si realizza attraverso risorse professionali interne ed esterne, risorse finanziarie, interventi di rete e di collaborazione con poli formativi e/o soggetti accreditati (CTS, Università, enti di formazione) tramite l'adesione a bandi/avvisi regionali, ministeriali, nazionali, internazionali specifici.

Le iniziative potranno inoltre essere sostenute attraverso diverse fonti di finanziamento: risorse a valere sulla legge 107, risorse FSE-FESR PON, finanziamenti MIUR e carta elettronica dei singoli docenti (DPCM 23 settembre 2015).

I temi strategici, su cui verte la progettazione, sono strettamente interconnessi con le priorità dell'Istituto ed in linea con quanto definito nel Piano Nazionale di Formazione.

Di seguito vengono elencati gli ambiti sui quali convergere le attività formative, così come definito dal Collegio Docenti:

- competenze digitali e digitalizzazione dei processi (utilizzo GSuite, registro elettronico, curriculum digitale)
- curriculum per competenze e processi valutativi
- inclusione, disagio e gestione della relazione e dei conflitti, nuove esigenze socio-emotive
- didattica e metodologia disciplinare
- sicurezza



- privacy
- emergenza Covid-19

### PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

L'Istituto ritiene fondamentale progettare un piano di formazione del personale ATA, per i diversi profili di appartenenza, così da implementare le competenze professionali e la motivazione, allo scopo di fornire un servizio e un'organizzazione più efficienti in ogni contesto.

Di seguito gli ambiti sui quali convergere le attività formative:

- digitalizzazione dei processi
- gestione relativa all'area negoziale
- gestione delle pratiche relative all'area personale
- sicurezza
- privacy
- emergenza Covid-19

